



ORIGINALE

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno della seduta del 29 / 7 / 2019

N. <u>116</u> del Reg. Data: <u>29 / 7 / 2019</u>	Oggetto: Adozione della bozza di Regolamento Edilizio comunale per adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.) . Avvio fase partecipazione pubblica.
--	--

L'anno duemiladiciannove , il giorno 29 del mese di luglio , alle ore 17,02
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
 di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore _____ risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
 appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo	x	
4) Tomasicchio Emanuele		x
5) Ferrante Fabrizio	x	
6) Marinaro Giacomo		x
7) De Laurentis Domenico	x	
8) Ventura Nicola	x	
9) Amoruso Leo	x	
10) Cornacchia Irene	x	
11) Corallo Maria	x	
12) Mannatrizio Anselmo	x	
13) Cognetti Domenico		x
14) Barresi Anna Maria	x	
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro		x
19) Loconte Giovanni		x
20) Capone Luciana		x
21) Laurora Francesco	x	
22) Di Palo Donato	x	
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa		x
26) Branà Vito	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) di Bari Annamaria		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 20 Totale assenti n. 13

Il Presidente del Consiglio Ferrante enuncia il 5° punto dell'ordine del giorno, che, per effetto dell'inversione disposta dall'aula, assume il seguente oggetto:

“Adozione della bozza di Regolamento edilizio comunale per adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.). Avvio fase partecipazione pubblica” e passa la parola al Sindaco Bottaro che presenta il RET.

Introdotta l'argomentazione, interviene il Consigliere Laurora Francesco il quale pone questione pregiudiziale richiedendo il ritiro del punto per mancato esame dello stesso da parte della Commissione Affari Istituzionali, come richiesto dall'articolo 24 bis dello Statuto Comunale.

Intervengono su tale richiesta i Consiglieri Laurora Carlo, De Laurentis e Corrado, nonché il Presidente che precisa di aver convocato la Commissione la cui seduta è andata deserta.

Precisa il segretario Generale che decorso il termine di 10 giorni senza che le Commissioni Consiliari, inclusa quella Affari Istituzionali, abbiano espresso il loro parere, gli argomenti possono essere inseriti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Posta ai voti la pregiudiziale è respinta con 16 voti contrari (Bottaro, Laurora Carlo, Ferrante, De Laurentis, Ventura, Amoroso, Cornacchia, Corallo, Mannatrizio, Di Tondo, Zitoli, Di Palo, Cirillo, Lops, Merra, Corrado) e 6 voti favorevoli (Barresi, Laurora Francesco, Di Lernia Luisa, Branà, Lima, Cinquepalmi).

Illustra il provvedimento il Sindaco che sottolinea il prezioso contributo dato dagli Ordini Professionali nella stesura del documento e chiede di poter dare la parola ad uno dei rappresentanti presenti in aula. Su autorizzazione della Presidenza interviene l'Arch. Paolo D'Addato dell'Ordine degli Architetti della BAT, che illustra il percorso condotto ed i costanti rilievi del documento in esame.

Interviene altresì il Dirigente dell'Area Urbanistica Arch. F. Gianferrini.

Seguono gli interventi dei Consiglieri: Lops, Ventura, Barresi, Di Lernia, Lima e Laurora Francesco. Quest'ultimo presenta emendamento consistente nel cassare l'ultima parte del punto 2.40. l'emendamento viene seduta stante esaminato dal Dirigente Gianferrini presente in aula, il quale appone il proprio parere ex art.49 del TUEL.

Il Presidente evidenzia che è stato altresì depositato emendamento a firma dei Consiglieri componenti della VI Commissione Consiliare, riferito ai punti 17, 20, 21 e 24; anche questo emendamento è munito di regolarità tecnica a firma del dirigente area urbanistica.

Posto in discussione l'emendamento proposto dalla VI Commissione Consiliare, lo stesso è approvato con 18 voti favorevoli:

Voti Favorevoli (Bottaro – Laurora C. – Ferrante – De Laurentis – Ventura – Amoroso – Cornacchia – Corallo – Mannatrizio – Barresi – Di Tondo – Zitoli – Di Palo – Cirillo – Losp – Merra – Corrado – Lima)

Posto in discussione l'emendamento preparato dal Consigliere Laurora Francesco, si registrano gli interventi del Sindaco e dei Consiglieri Lops, De Laurentis, Corrado. Laurora F.sco, Laurora C.- Al termine della discussione l'emendamento è respinto con 15 voti contrari e 2 favorevoli:

Voti favorevoli: n.2 (De Laurentis – Laurora Francesco)

Voti contrari : n.15 (Bottaro – Laurora C. – Ferrante – Ventura – Amoroso – Cornacchia – Corallo – Mannatrizio – Di Tondo – Zitoli – Di Palo – Cirillo – Losp – Merra – Corrado)

Seguono dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri: Ventura, Barresi, Amoruso, Lops, Di Lernia, Corrado, De Laurentis, Laurora C., Cinquepalmi, Cornacchia e Lima.

Al termine della discussione il punto come emendato per effetto di quanto innanzi, è approvato con 17 voti favorevoli e 3 astenuti.

Voti Favorevoli N.17 (Laurora C. – Ferrante – De Laurentis – Ventura – Amoruso – Cornacchia – Corallo – Mannatrizio – Di Tondo – Zitoli – Di Palo – Cirillo – Losp – Merra – Corrado – De Toma - Lima)

Astenuti: N.3 (Barresi – Laurora F.sco – Branà)

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*, attribuisce ai comuni la potestà di normare l'attività edilizia, mediante regolamento che contenga *la disciplina delle modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi (art. 2 e 4).*

RICHIAMATO segnatamente l'art. 4 comma 1 *sexies* DPR n. 380/2001 ove è precisato che:

- *Il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ... per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti.*
- Il regolamento edilizio-tipo, avente ad oggetto i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

PRESO ATTO della conseguente Intesa del 20 ottobre 2016 con cui la Conferenza unificata Governo – Regioni – Comuni ha adottato il Regolamento Edilizio Tipo (d'ora in avanti R.E.T.) di cui all'art. 4, comma 1 *sexies*, del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, e relativi allegati, recanti le definizioni uniformi (allegato A) e la raccolta delle disposizioni statali sovraordinate in materia edilizia (allegato B) a cui devono essere adeguati i Regolamenti Edilizi Comunali, previo recepimento di ciascuna Regione;

RICHIAMATA

- la Delibera di Giunta regionale n. 554 in data 11 aprile 2017, con cui la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 1-*sexies* del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, ha recepito il R.E.T. e fissato il termine di 180 giorni per il conseguente adeguamento dei R.E.C. vigenti in ciascun Comune;
- la Legge regionale n. 11 del 18 maggio 2017 rubricata *Regolamento edilizio tipo*, modificata dalla Legge regionale n. 46 del 27 novembre 2017, che, nel disciplinare il procedimento ed i tempi di

adeguamento dei regolamenti edilizi comunali al regolamento edilizio tipo ed ai relativi allegati recanti le definizioni uniformi, da concludersi entro il 31.12.2017, ha disposto che, trascorso infruttuosamente tale termine, il regolamento edilizio comunale non adeguato avrebbe cessato di avere effetti nelle parti incompatibili con lo schema di regolamento tipo.

- la D.G.R. n. 2250 del 21 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 *suppl.* dell'11 gennaio 2018, con cui la Regione Puglia ha approvato uno schema di Regolamento Edilizio Tipo, nel quale sono state inserite le seguenti ulteriori 11 voci all'elenco delle 42 definizioni uniformi iniziali: 43 - Comparto; 44 - Lotto edificatorio; 45 - Profilo perimetrale esterno; 46 Volume edificabile; 47 - Superficie non residenziale (Snr); 48 - Superfici escluse dal computo della SU e della SA; 49 - Superficie di vendita di un esercizio commerciale; 50 - Superficie di vendita di un centro commerciale e di una area commerciale integrata; 51 - Serra solare, 52 - Tetto verde; 53 - Pergolato;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 9 marzo 2009 "*Norme in materia di Regolamento Edilizio*" e *ss.mm.ii.*, e segnatamente l'art. 3 che attribuisce al Consiglio comunale la competenza dell'approvazione del regolamento edilizio, prescrivendo garanzie di massima partecipazione pubblica, mediante la pubblicazione della bozza, ricevimento delle osservazioni e controdeduzioni con le modalità stabilite dallo stesso consiglio comunale, nonché acquisendo il parere preventivo e vincolante dell'azienda sanitaria locale (ASL) in ordine ai contenuti igienico-sanitari del regolamento edilizio.

RITENUTO pertanto di dover disciplinare il procedimento *de quo*, al fine di adempiere all'obbligo di adeguamento del regolamento comunale alla normativa richiamata in narrativa;

PREMESSO, altresì, che Il Comune di Trani è dotato di P.U.G. – Piano Urbanistico Generale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 31.03.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n.68 del 07.05.2009 di cui fanno parte integrante il REGOLAMENTO EDILIZIO delle attività edilizie nella città costruita - DISCIPLINA della edilizia bio-compatibile ed eco-sostenibile (d'ora in avanti R.E.) e le Norme Tecniche di Attuazione delle attività edilizie e infrastrutturali (d'ora in avanti N.T.A.);

RICHIAMATA la nota del 22 maggio 2018 – prot. n. 0015557 a firma del dirigente arch. G. LOSAPIO e dell'assessore all'urbanistica ing. G. TONDOLO, con cui l'ente costituiva un tavolo tecnico composto dai rappresentanti degli ordini professionali della provincia BAT (Architetti P.P.C, Ingegneri, Geometri, Geologi, Periti Agrari e Dottori Agronomi e Dottori Forestali) preordinato alla definizione del Regolamento Edilizio Comunale adeguato al R.E.T., di fatto dando avvio all'iter di adeguamento richiesto dalle norme richiamate in narrativa,

PRESO ATTO che:

- il tavolo tecnico composto dai rappresentanti e/o delegati dall'Ordine degli Architetti P.P.C, dell'Ordine degli Ingegneri e dal Collegio dei Geometri ha elaborato l'allegata bozza di: "Regolamento Edilizio ai sensi della L.R. n. 3 del 09.03.2009 adeguato allo schema di regolamento edilizio tipo – RET di cui alla D.G.R. n. 2250 del 21.12.2017";
- che in data 25 marzo 2019 è stato tenuto incontro pubblico partecipativo di presentazione della suddetta bozza di "Regolamento Edilizio ai sensi della L.R. n. 3 del 09.03.2009 adeguato allo schema di regolamento edilizio tipo – RET di cui alla D.G.R. n. 2250 del 21.12.2017" con la presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Trani, nella persona del sindaco e assessore all'urbanistica, dei dirigenti dell'area Urbanistica e Lavori Pubblici e dei rappresentanti degli Ordini e collegi professionali;

ATTESO che il Comune di Trani è chiamato ad adeguare il Regolamento Edilizio vigente allo schema di Regolamento Edilizio Tipo, e le Norme Tecniche d'Attuazione del PUG vigente alle definizioni uniformi, e ciò in considerazione delle determinazioni della regione Puglia adottate in maniera

esaustiva con D.G.R. n. 2250 del 21.12.2017, nonché della normativa vigente richiamata in narrativa e, in particolare degli obblighi derivanti dalla legge regionale n. 11 del 18.05.2017 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che

- la formulazione della bozza di regolamento edilizio, in conformità con le definizioni uniformi, mantiene invariate le previsioni dimensionali del PUG vigente;
- la bozza di Regolamento edilizio, allegata, risulta adeguata e coerente, ai sensi della L.R. n. 3 del 09.03.2009, con lo schema di Regolamento Edilizio Tipo – R.E.T. di cui alla D.G.R. n. 2250 del 21.12.2017;

ATTESO CHE è necessario, altresì, procedere all'adeguamento delle norme tecniche d'attuazione del PUG vigente alle definizioni uniformi, non apportando modifiche alle previsioni dimensionali del piano stesso ai sensi dell'art. 2 comma 5 legge regionale n. 11 del 18.05.2017;

VISTO segnatamente l'allegato A-1 alla bozza di regolamento de quo, recante "Modifica delle N.T.A. del P.U.G. vigente" e ritenuto lo stesso conformemente adeguato alla normativa vigente;

RITENUTO pertanto che ricorrano i presupposti giuridici per poter adottare la bozza di regolamento ed i relativi allegati

RITENUTO NECESSARIO, pertanto,

- perfezionare l'iter di adeguamento del Regolamento edilizio comunale allo schema di Regolamento Edilizio Tipo, ciò in considerazione delle determinazioni della regione Puglia adottate in maniera esaustiva con D.G.R. n. 2250 del 21.12.2017;
- perfezionare l'iter di adeguamento Norme Tecniche di attuazione del PUG, ai sensi di quanto disposto nella citata DGR 554/2017 e ss.mm.ii, e dall'art. 2 comma 5 legge regionale n. 11 del 18.05.2017, senza che ciò costituisca variante urbanistica al vigente PUG;
- adottare, conseguentemente, l'allegata bozza di "*Regolamento Edilizio ai sensi della L.R. n. 3 del 09.03.2009 adeguato allo schema di regolamento edilizio tipo – RET di cui alla D.G.R. n. 2250 del 21.12.2017*" con i relativi allegati, a costituire parte integrante della presente;
- disciplinare la fase di partecipazione pubblica, disponendo la pubblicazione della bozza sulla pagina *web* del comune sotto il link "*Amministrazione trasparente/ Pianificazione e governo del territorio*", sul portale del Territorio e dell'Ambiente del Comune di Trani e sull' Albo pretorio informatico per trenta giorni, oltre che il deposito presso la Segreteria generale, assegnando un termine di 15 giorni dall'inserimento sull'albo pretorio per la formulazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse, e di ulteriori 10 giorni per le eventuali controdeduzioni dell'amministrazione;
- di disporre che, scaduti i termini per la presentazione delle controdeduzioni, la presente bozza venga tempestivamente trasmessa alla ASL BT per l'espressione del parere preventivo vincolante in ordine ai contenuti igienico sanitari del regolamento edilizio, come disposto dall'art. 3 (*procedimento di approvazione*) Legge Regionale n. 3 del 9.03.2009;
- di disporre che, ottenuto il parere favorevole della ASL, il Regolamento venga sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio comunale;

VISTO

- l'Intesa Stato-Regioni-Comuni del 20.10.2016 concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.
- La D.G.R. n. 554 del in data 11 aprile 2017 di Recepimento regionale dello schema di Regolamento Edilizio Tipo e delle definizioni uniformi nonché all'integrazione e modificazione, in conformità alla normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia.

- la L.R. n.11/2017, come modificata dalla L.R. n.46/2017;
- la D.G.R. n. 2250 del 21 dicembre 2017;
- l’art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce la competenza del Consiglio Comunale;

LETTO il testo della bozza di regolamento edilizio adeguato al Regolamento Edilizio Tipo ed i relativi allegati, predisposto dal Tavolo tecnico e qui allegato quale documento integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, espresso sulla proposta del presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Urbanistico;

DATO ATTO che il presente provvedimento, avente natura regolamentare, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente e, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile del dirigente di ragioneria ex art. 49 TUEL

TENUTO CONTO degli esiti delle votazioni sugli emendamenti presentati in corso di seduta

Con gli esiti della votazione proclamata dal Presidente di seduta e riportata in premessa del deliberato

D E L I B E R A

Per tutto quanto riportato in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) di PERFEZIONARE l’iter di adeguamento del Regolamento edilizio comunale allo schema di Regolamento Edilizio Tipo, ciò in considerazione delle determinazioni della regione Puglia adottate in maniera esaustiva con D.G.R. n. 2250 del 21.12.2017 e ss.mm.ii., nonché della normativa vigente richiamata in narrativa e, in particolare degli obblighi derivanti dalla legge regionale n. 11 del 18.05.2017 e ss.mm.ii.;
- 2) di PERFEZIONARE l’iter di adeguamento delle Norme Tecniche di attuazione del PUG, ai sensi di quanto disposto nella citata DGR 554/2017 e ss.mm.ii e dall’art. 2 comma 5 legge regionale n. 11 del 18.05.2017, senza che ciò costituisca variante urbanistica al vigente PUG;
- 3) di ADOTTARE, conseguentemente, l’allegata bozza di “*Regolamento Edilizio ai sensi della L.R. n. 3 del 09.03.2009 adeguato allo schema di regolamento edilizio tipo – RET di cui alla D.G.R. n. 2250 del 21.12.2017*” con i relativi allegati, a costituire parte integrante della presente, aggiornata in ragione degli emendamenti approvati in corso di seduta;
- 4) di DARE ATTO che detta bozza è adeguata al Regolamento Edilizio Tipo approvato in sede di Conferenza unificata Stato – Regioni – Comuni del 20/10/2016, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 554/2017 e definitivamente approvato con la D.G.R. del 21.12.2017;
- 5) di DISCIPLINARE la fase di partecipazione pubblica, disponendo la pubblicazione della bozza di Regolamento sulla pagina *web* del comune sotto il link “*Amministrazione trasparente/ Pianificazione e governo del territorio*”, sul portale del Territorio e dell’Ambiente del Comune di Trani e sull’ Albo pretorio informatico per trenta giorni, oltre che il deposito presso la Segreteria generale, assegnando un termine di 15 giorni dall’inserimento nell’Albo pretorio per la formulazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse, e di ulteriori 10 giorni per le eventuali controdeduzioni dell’amministrazione;
- 6) di DISPORRE che, scaduti i termini per la presentazione delle controdeduzioni, la presente bozza venga tempestivamente trasmessa alla ASL BT per l’espressione del parere preventivo vincolante in ordine ai contenuti igienico sanitari del regolamento edilizio, come disposto dall’art. 3 (*procedimento di approvazione*) Legge Regionale n. 3 del 9.03.2009;
- 7) di DISPORRE che, ottenuto il parere della ASL, il Regolamento venga sottoposto all’approvazione da parte del Consiglio comunale, in ossequio alle procedure previste dall’art. 3 della L.R. 9 marzo 2009 n.3 “*Norme in materia di Regolamento Edilizio*”;

- 8) di DARE MANDATO al Dirigente dell'Area Urbanistica di provvedere, immediatamente dopo la approvazione definitiva, alla pubblicazione del testo del Regolamento edilizio comunale e delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.U.G. adeguate alle definizioni Uniformi, sul sito web comunale, nonché, ai sensi della L.R. n.11/2017, art. 2, co° 5, alla trasmissione del nuovo R.E.C. alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione nel Sistema informativo territoriale regionale (SIT);
- 9) di TRASMETTERE il presente atto al Settore Urbanistico comunale per la puntuale applicazione delle disposizioni assunte.

Approvato

Al Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Fabrizio FERRANTE

Al Sindaco
Avv. Amedeo BOTTARO

Al Dirigente dell'Area Urbanistica
Arch. Francesco GIANFERRINI

Al Segretario Generale
Dott. Francesco Angelo LAZZARO

A mezzo p.e.c.

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE "ADOZIONE DELLA BOZZA DI REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE PER ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (R.E.T.). ADOZIONE FASE PARTECIPAZIONE PUBBLICA", ISCRITTA AL PUNTO 5) DELL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.07.2019.

I sottoscritti Consiglieri comunali, alla luce di quanto emerso all'esito dell'esame del provvedimento in oggetto nella seduta della VI Commissione consiliare permanente (Urbanistica – Edilizia privata – Edilizia Pubblica) dell'11 luglio 2019, cui hanno preso parte anche il Dirigente dell'Area Urbanistica Arch. Francesco GIANFERRINI, il Sindaco Avv. Amedeo BOTTARO e i componenti del Tavolo Tecnico designati dagli ordini professionali Arch. Nicola BISCEGLIE (Coordinatore Tavolo Tecnico - Consigliere delegato OAPPC BAT); Arch. Salvatore ZINGARELLI (Fiduciario delegato OAPPC BAT); Geom. Massimo Maria NOVELLI (Referente delegato CGeGL BAT); Geom. Michele ANGIULI (Delegato CGeCL BAT); Ing. Arch. Alessandro CERVINO (Consigliere delegato OIBAT), formulano la seguente proposta di

EMENDAMENTO:

- 1) Al punto 17 "Altezza massima dell'edificio" dell'all'allegato A-1 "MODIFICA DELLE N.T.A. DEL P.U.G. VIGENTE" della bozza di "Regolamento edilizio comunale" allegato alla proposta di delibera di C.C. in oggetto, la Norma Tecnica di Attuazione è modificata sostituendo il periodo che va da «- i manufatti tecnologici» a «architettonicamente compiuta» con il seguente periodo: «- *i vani tecnici costituenti alloggiamento degli impianti tecnici al servizio dell'edificio così come definiti al punto 21 - Volume tecnico*».

- 2) Al punto 20 "Volume" dell'all'allegato A-1 "MODIFICA DELLE N.T.A. DEL P.U.G. VIGENTE" della bozza di "Regolamento edilizio comunale" allegato alla proposta di delibera di C.C. in oggetto, la Norma Tecnica di Attuazione è modificata sostituendo il n. "5) i volumi tecnici" con il seguente periodo: «5) i volumi tecnici costituenti alloggiamento degli impianti tecnici al servizio dell'edificio così come definiti al punto 21 - Volume tecnico».
- 3) Al punto 21 "Volume tecnico" dell'all'allegato A-1 "MODIFICA DELLE N.T.A. DEL P.U.G. VIGENTE" della bozza di "Regolamento edilizio comunale" allegato alla proposta di delibera di C.C. in oggetto, la Norma Tecnica di Attuazione è modificata aggiungendo dopo le parole «comunque assimilabili» il seguente periodo: «I volumi tecnici con altezza netta interna inferiore o uguale a mt. 2,40 sono esclusi dal computo dell'altezza massima dell'edificio (Hmax), della volumetria massima ammissibile di progetto (V) e delle distanze (D) ragguagliate all'altezza».
- 4) Al punto 24 "Distanze" dell'all'allegato A-1 "MODIFICA DELLE N.T.A. DEL P.U.G. VIGENTE" della bozza di "Regolamento edilizio comunale" allegato alla proposta di delibera di C.C. in oggetto, la Norma Tecnica di Attuazione è modificata aggiungendo dopo le parole «i bow-windows e le verande» con il seguente periodo: «I volumi tecnici costituenti alloggiamento degli impianti tecnici al servizio dell'edificio così come definiti al punto 21 - Volume tecnico non vengono computati ai fini delle distanze (D) ragguagliate all'altezza, se hanno altezza netta interna minore o uguale a mt. 2,40».

Trani, 25 luglio 2019.

Letto il presente emendamento
 formato che "in punti";
 Si esprime parere
 favorevole -

29.07.2019

ore 21,05

I Consiglieri comunali
 Nicola Jureta
 Raffaele Jureta
 Carlo Jureta
 Amabile
 Di Palo
 Giuseppe Laccab.

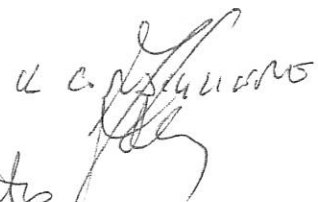
ufficiali


AL SIG. PRESIDENTE
C.C.

Oggetto: EMENDAMENTO SOPPRESSIVO
TITOLO III - CAPO I. ~~40~~ punto 2.40

Il Consigliere LAURORA Francesco, con la presente sottopone al C.C. emendamento soppressivo, su merito all'argomento inerente all'o.d.f. (R.E.T.), consistente nel cassare l'ultima parte del punto 2.40, recoldore e riportarlo:

"IL COMUNE DI TRANI riconosce
norme per l'abitare sostenibile" con come disposti
della Delib. G.C. e in merito si rinvia ""

U. C. 

Letto il presente emendamento
si esprime parere favorevole
nel senso di quanto previsto
dalla Legge 13/2008.

29.07.2019





CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2019



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Adozione della bozza di Regolamento Edilizio Comunale per adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (R.E.T.). Avvio fase partecipazione pubblica".

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Il dirigente è Gianferrini e il relatore è il Sindaco Bottaro, però io avevo chiesto la partecipazione dei progettisti del R.E.T. e quindi, se sono presenti in Aula, se ci sono i progettisti del R.E.T. in aula o un loro rappresentante o anche più, possono avvicinarsi, entrare in Aula, sedersi lì dove c'è il banco dei Revisori dei conti e aiutare l'Amministrazione nell'illustrazione del provvedimento.

Accomodatevi. Allora, c'era l'intervento del Consigliere Laurora, per cosa?

CONS. LAURORA FRANCESCO

Per una pregiudiziale.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Una pregiudiziale. Allora, n. 28, Consigliere Laurora può illustrarla brevemente.

CONS. LAURORA FRANCESCO

Presidente, io chiedo il ritiro del provvedimento perché è in violazione dell'Art. 13 subordinato al 24 bis dello Statuto. Questo provvedimento viene in Consiglio comunale senza il parere della Commissione Affari Istituzionali. Se noi andiamo a leggere l'Art. 24 bis, Commissione per gli Affari Istituzionali dello Statuto, ci dice (2° comma) *"La Commissione elabora o esamina preventivamente tutte le proposte relative alle modifiche del presente Statuto, nonché relativa alla predisposizione o alla modifica dei regolamenti di competenza del Consiglio, nonché ogni altra deliberazione che riguardi i rapporti tra gli organi istituzionali del Comune e il loro funzionamento"*.

Ora, questo provvedimento qui arriva senza il prescritto obbligatorio parere degli Affari Istituzionali.

Non è che è sufficiente - e io qui chiedo il supporto del Segretario - non è che è sufficiente indire la Commissione, la Commissione poi va deserta e quindi significa che i componenti dei singoli partiti o non hanno avuto disposizione dai partiti, dai loro Movimenti, oppure ritengono che si



possa indire successiva commissione per esaminare il provvedimento, così come sancisce il regolamento e lo Statuto.

Per cui, come facciamo? Non è che è sufficiente il parere della Sesta Commissione e gli Affari Istituzionali. La commissione preposta all'esame delle modifiche è la Commissione Affari Istituzionali. Non c'era questa urgenza di portarlo subito in Consiglio Comunale, lei avrebbe potuto benissimo indire altra commissione Affari Istituzionali, avere un provvedimento completo e portarlo in Consiglio Comunale. E questa è una delle doglianze della collega Barresi, perché ho capito qual era il merito suo, che parte tutto dall'ufficio della presidenza del Consiglio, poi arriva in Presidenza e quindi... I provvedimenti devono essere completi! Quindi io chiedo appunto il ritiro di questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliere, ovviamente interverrà anche il Segretario su questa cosa. La seduta è stata regolarmente convocata, i giorni per il deposito del regolamento, cioè sette termine superiore diciamo a quelli ordinari, sono stati rispettati. Se fosse come dice lei e andassero deserte tutte le volte e io fossi costretto a convocare, evidentemente si instaurerebbe un principio molto pericoloso e cioè che l'assenza dei consiglieri praticamente fa esercitare una sorta di diritto di veto nei confronti dell'attività del Consiglio Comunale, cosa ovviamente improponibile, tra l'altro mi meraviglia che questo passaggio è stato tante volte effettuato, mai nessuno ovviamente ha eccepito nulla perché ovviamente non c'è nulla da eccepire e venga eccepito in questa sede. Comunque, chiedo il supporto del Segretario Generale in merito a questa questione, cioè: gli Affari Istituzionali è stata convocata, è andata deserta. Quindi, come abbiamo sempre fatto, il passaggio è stato ritenuto espletato perché comunque sia le commissioni formulano un lavoro preventivo e non sostitutivo rispetto all'attività del Consiglio Comunale.

Prego, il n. 42, Consigliere Laurora, sempre sulla pregiudiziale?

CONS. LAURORA CARLO

Sì.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Prego.

CONS. LAURORA CARLO



Grazie Presidente. Franco, sulla pregiudiziale. Nell'attesa del parere del Segretario, Franco, mi permetto di intervenire in disaccordo con quanto affermato dal collega Laurora. Innanzitutto perché la Commissione Affari Istituzionali è stata convocata, Franco, il fatto che sia andata deserta non è come dire una questione fondante né può dipendere dalla volontà del Consiglio tantomeno dalla Presidenza, nel contempo però è chiaro che il Consiglio poi sana, perché la volontà del Consiglio è sovrana rispetto a quella di una Commissione che pure è stata convocata, ci aggiungerei anche il fatto che la norma che hai letto poco fa è una norma di carattere che ha a mio avviso una natura ordinatoria nel senso che non ne stabilisce una perentorietà per cui, il non passaggio nella Commissione Affari Istituzionale, non credo crei un vulnus sul provvedimento. Se poi vogliamo formalizzarci! Io ritengo il provvedimento sia talmente tanto importante, a mio avviso, che almeno per questa volta, ancorché pur seguendo la tua doglianza per non aver sentito il parere della Commissione, a questo punto mi pare che il Consiglio possa, esprimendosi, sanare questa... Ma, ripeto, la norma statutaria che hai letto comunque non ha...

CONS. LAURORA FRANCESCO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliere, io non è che non l'ho convocata, io l'ho convocata!

CONS. LAURORA CARLO

L'ho detto in premessa...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Okay, okay.

CONS. LAURORA CARLO

...il Consiglio penso che su questa norma possa anche non tener conto di una Commissione...

CONS. LAURORA FRANCESCO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)

CONS. LAURORA CARLO



No, però la Commissione è stata convocata.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Okay. Grazie! N. 11, sempre sulla pregiudiziale. Prego, Consigliere.

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Grazie Presidente. In merito alla pregiudiziale, diciamo in linea di principio, condivido l'impostazione data dal Consigliere Laurora Francesco, perché è giusto che la Commissione composta da tutti i capigruppo, quindi sia di maggioranza che opposizione, partecipi nell'analisi del regolamento, che non è un semplice parere formale ma è un regolamento fatto di tanti articoli che ricordo in passato si analizzavano articolo per articolo e si entrava nel merito. Diciamo però che questo era il passato.

Mi rendo conto che qui si intreccia anche una questione politica in questo momento: abbiamo un argomento che è già all'ordine del giorno, possiamo quindi anche dire che un invito dalla presidenza magari a riconvocare la commissione, qualora vada deserta la prima volta ma giusto per una questione di stile, per cercare di coinvolgere maggiormente i capigruppo. In questo momento ci ritroviamo con un provvedimento già in aula, con il parere della Sesta Commissione, con la presenza dei tecnici che hanno redatto il regolamento, quindi riterrei diciamo di soprassedere questa volta e dare soltanto una indicazione la prossima volta ma giusto, ancorché non previsto nel regolamento, di prevedere la possibilità che ci sia una seconda convocazione proprio per garantire la massima partecipazione ai capigruppo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 26, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie. Sposo in pieno ciò che ha appena detto il collega De Laurentis per quanto riguarda questa pregiudiziale.

In passato ricordo che in più di una occasione i regolamenti non hanno visto la condivisione della Commissione Affari Istituzionali in quanto è andata deserta e non è la prima volta che accade questo. Ma qui stiamo parlando di un regolamento che non è che riguarda Beppe Corrado e il Consigliere De Laurentis ma riguarda effettivamente la città di Trani che ha visto per la prima volta - adesso entrerà nel merito - il coinvolgimento di tutti gli ordini professionali, un coinvolgimento - e lo ribadiremo



appena entreremo nel merito del provvedimento - che è fatto a costo zero: lo stesso lavoro in altre città è costato anche cifre importanti.

Giacché è in discussione, come diceva bene il collega De Laurentis, è già all'ordine del giorno, e ripeto non parliamo di un provvedimento che favorisce Tizio o Caio ma è un provvedimento di una importanza direi quasi epocale perché pone fine e chiarisce molte situazioni e consente effettivamente di portare avanti e di chiarire al meglio quelle che sono le problematiche del regolamento di edilizia attuale, io credo che in politica e nella pubblica amministrazione ci debba essere quella fase di condivisione e di buona amministrazione che ci deve portare a superare quelle che sono invece le tematiche relative agli aspetti più singoli di un regolamento. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Io volevo evidenziare semplicemente un passaggio.

A rigor di regolamento, quindi non come potrebbe dire qualcuno è una cosa che ho imposto io, la commissione è stata convocata per un termine per il deposito degli atti diverso, superiore, cioè di sette giorni rispetto a quello ordinario. La commissione, come dice il regolamento, deve esprimersi entro dieci giorni. In questo caso quindi non c'è stata inerzia da parte del Presidente non convocare la commissione, io l'ho convocata e poi è andata deserta, non c'è nessun altro articolo del regolamento che mi prescriva la necessità o l'obbligo, meglio, di prevedere un'altra seduta.

Se per un una questione di stile a cui qualcuno faceva riferimento può essere utile ai lavori del Consiglio Comunale, io la prossima volta che ho un regolamento da mettere all'ordine del giorno posso, con la prima convocazione, prevederne già una seconda, ma io più di questo - a distanza di 24 ore e quindi se va deserta la prima si può utilizzare la convocazione per la seconda - oggettivamente però più di questo non posso fare e, ripeto, non posso far sì che i provvedimenti, soprattutto questi come quelli che stiamo discutendo in questa sede, possano rimanere ostaggio delle commissioni.

Prego, Segretario Generale, n. 2.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, per quanto riguarda i riferimenti regolamentari, ovviamente la Presidenza prima di meglio di me li ha richiamati. Il riferimento è l'Art. 13 comma 3, che dice: *"Le Commissioni permanenti provvedono, con funzioni consuntive e con il parere obbligatorio, all'esame preventivo delle*



29.07.2019

proposte di deliberazione di competenza consiliare, salvo che nei casi di urgenza o dipendenti da adempimenti a scadenza vincolata previsti per legge o altra disposizione". Per quanto riguarda diciamo i termini, il comma 6 del successivo articolo diciamo 14, prevede: "La Commissione deve esprimere il parere di competenza entro il termine assegnato dal Presidente del Consiglio Comunale comunque non oltre dieci giorni. In caso di inerzia da parte della Commissione l'argomento sarà iscritto all'ordine del giorno prescindendo dal parere".

In riferimento invece ai sette giorni, all'Art. 41 comma 5, prevede: "Le proposte relative alla modifica dello Statuto e dei regolamenti devono essere comunicate ai Capigruppo consiliari almeno sette giorni prima dell'adunanza nella quale dovrà esserne iniziato l'esame. Con la comunicazione viene inviata copia degli atti".

Per cui il termine diciamo entro cui la Commissione è chiamata ad esprimersi è quello di dieci giorni, e lo spirare del termine dei dieci giorni permette comunque di scrivere l'argomento all'ordine del giorno anche in assenza diciamo del parere.

Questo è quello che viene fuori.

Aggiungo diciamo solo un aspetto, se lo ritenete utile: siamo in una fase di adozione del regolamento che apre poi una fase di pubblicazione, di raccolta di osservazioni, per cui l'approvazione definitiva verrà all'esito diciamo di questa attività di ulteriore istruttoria che sarà condotta diciamo a livello pubblico e immagino, diciamo eventualmente, anche nell'ambito delle articolazioni organizzative del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Consigliere, sulla pregiudiziale non c'è la replica.

INTERVENTO (fuori microfono)

No, dovrei rispondere al Segretario.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

No, il Segretario ha risposto.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO



Allora, io Consigliere devo mettere ai voti la pregiudiziale che lei ha posto.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Sì, concluda, Segretario. N. 2, prego.

SEGRETARIO GENERALE

A conforto dei lavori, per la tranquillità dei lavori del Consiglio Comunale, l'Art. 13 al comma 1 disciplina la Commissione Affari Costituzionali, l'ultimo inciso: "*Per il funzionamento della Commissione valgono le norme regolamentari stabilite dal presente regolamento per le sei commissioni permanenti*". Quindi Consigliere Laurora, penso che, anche alla luce di questo approfondimento, quel termine dei dieci giorni possa ritenersi applicato.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Allora, mettiamo in votazione la pregiudiziale.

Il Presidente procede alla votazione della pregiudiziale come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: contrario.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: contrario.
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: contrario.
- Marinaro Giacomo: assente.
- De Laurentis Domenico: contrario.
- Ventura Nicola: contrario.
- Amoruso Leo: contrario.
- Cornacchia Irene: contraria.
- Corallo Maria: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: contrario.
- Cognetti Domenico: assente.
- Barresi Anna Maria: favorevole.
- Di Tondo Diego: contrario.
- Zitoli Francesca: contraria.



- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: assente.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: favorevole.
- Di Palo Donato: contrario.
- Cirillo Luigi: contrario.
- Lops Michele: contrario.
- Di Lernia Luisa: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Merra Raffaella: contraria.
- Di Bari Anna: assente.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- De Toma Pasquale: assente.
- Lima Raimondo: favorevole.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: favorevole.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

6 favorevoli, 16 contrari: la pregiudiziale viene respinta.
Per la relazione il Sindaco, che è relatore, si avvale della...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

La do io la parola, lei fa l'introduzione e poi la do io la parola.
N. 5, Sindaco.

SINDACO

Sì. Presidente, Consiglieri e Assessori, il provvedimento in discussione in realtà è l'adozione di una bozza del regolamento edilizio. Trattasi in realtà di un regolamento edilizio che viene adeguato allo schema del regolamento edilizio tipo approvato dalla Regione Puglia con la delibera di giunta regionale n. 2250 del 22/12/2017. Specifico con questo che trattasi di un obbligo derivante, per noi, derivante dalla legge regionale n. 11 del 18/05/2017, l'obbligo appunto consiste nell'adeguare il nostro regolamento edilizio appunto a quello che si definisce il R.E.T., che è il Regolamento Edilizio Tipo.



Devo dire che l'Amministrazione ha fortemente voluto che tale adeguamento avvenisse attraverso la costituzione di un tavolo tecnico, composto dai rappresentanti degli ordini professionali della provincia BAT, mi riferisco a quello degli architetti, ingegneri e dei geometri, e devo anche riconoscere che hanno fatto un gran lavoro a stretto contatto con il dirigente sempre chiaramente dell'area Edilizia Urbanistica, l'architetto Gianferrini. Un gran lavoro che è iniziato per altro con l'Assessore Tondolo, che qui pubblicamente ringrazio perché tutta la prima parte del lavoro di fatto ha visto l'Assessore Tondolo come avente sicuramente un ruolo principale, che poi è proseguito in realtà sempre con il dirigente e con i rappresentanti di tre ordini, ordini che ringrazio pubblicamente per il grande lavoro svolto, per altro li ringrazio anche in modo particolare visto che ho chiesto loro un grande sforzo quando si trattava di comprimere al massimo i tempi perché quello che può sembrare una cosa molto banale e semplice non lo è stato affatto, cioè quello di adeguare il nostro regolamento edilizio al R.E.T., ha chiesto tanto lavoro e tanto impegno e avendo chiesto loro un grande sforzo soprattutto nel comprimere i tempi al massimo devo dire che di fatto si sono sottoposti a questa grande mole di lavoro, soprattutto con ritmi serrati, arrivando finalmente a confezionare poi il provvedimento finale che oggi vi stiamo praticamente portando all'attenzione.

È evidente che per questo motivo io lascerei proprio la parola ai rappresentanti dei vari ordini perché evidentemente, insieme al dirigente, possono illustrare al meglio il provvedimento.

Grazie Presidente, quindi le lascio la parola in modo tale che lei può dare la parola ai rappresentanti degli ordini.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie per avermi ceduto la parola.

Che è successo?

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Per cosa, per la discussione? Dobbiamo ancora arrivare alla discussione.

Adesso intervengono i rappresentanti degli ordini.



Interviene l'architetto Paolo D'Addato, presidente dell'Ordine degli Architetti della BAT. Prego, n. 32.

DOTT. D'ADDATO PAOLO

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Ringrazio il Sindaco, il Presidente, i Consiglieri e Assessori tutti. Chiaramente parlo in rappresentanza della rete delle professioni tecniche della provincia di Barletta Andria Trani e quindi: a nome anche dei geometri, qui rappresentati appunto dal presidente Binetti; a nome degli ingegneri, rappresentati dal presidente Manta.

Devo innanzitutto ringraziare il tavolo tecnico che, come diceva appunto bene il Sindaco, è stato costituito per preparare questa bozza di Regolamento Edilizio Tipo ed in particolar modo quindi gli architetti Bisceglie e Zingarelli, i geometri Angiulli e Novelli e l'ingegner Cervino.

Un lavoro quindi che, a seguito della Legge Regionale che invitava i Comuni, chiaramente la legge era del dicembre 2017, ma invitava i Comuni entro il 31 dicembre ad adeguare i propri regolamenti comunali al Regolamento Edilizio Tipo.

Sin da subito quindi siamo stati a supporto dell'Amministrazione e da maggio 2018 abbiamo cominciato a lavorare insieme con l'area tecnica e quindi con il dirigente, il collega Gianferrini, per portare avanti questo lavoro che è durato circa un anno, quindi la bozza è terminata nel marzo di questo anno. Quindi un lavoro che ci ha visto insieme in forti sinergie, un lavoro che è stato condiviso anche con tutti gli iscritti e quindi un lavoro non affidato, come diceva il Consigliere prima "un lavoro professionale a un singolo" un lavoro destinato ad essere profuso da una macchina di colleghi, più di tremila colleghi, che insieme quindi attraverso il tavolo tecnico hanno portato avanti questo lavoro, perché poi ogni Consiglio l'ha condiviso con i propri iscritti e quindi è un lavoro che è stato portato avanti in forte sinergia con tutti i colleghi. Quindi, un lavoro ben fatto a supporto dell'Amministrazione, condiviso con l'area tecnica, e questo significa che gli ordini professionali vogliono essere di supporto all'Amministrazione pubblica - questo è un primo esempio ma potremmo farne tanti - a costo zero perché attraverso i Consigli, le commissioni, il tavolo tecnico e la rete delle professioni, siamo a supporto anche per altre tematiche: della pianificazione urbanistica, paesaggistica, dei concorsi di progettazione e tante altre tematiche che interessano la categoria delle reti di professioni tecniche.



Un lavoro quindi che noi ci auspichiamo, che, essendo stato profuso e condiviso dalla rete delle professioni con l'Amministrazione pubblica, oggi anche la parte politica trovi condivisione per poi arrivare subito all'approvazione definitiva, considerando i tempi burocratici perché siamo fortemente in ritardo, e questo crea una serie di problematiche per la gestione delle pratiche amministrative.

Quindi noi non possiamo fare altro che ringraziarvi, ringraziare appunto il Sindaco e l'Amministrazione per averci dato questa possibilità e che vorremo continuare ad essere di supporto per altre iniziative.

Nello sviscerare meglio questo regolamento tecnico, quindi questo Regolamento Edilizio, è giusto che lo faccia l'area tecnica e quindi il dirigente, l'architetto Gianferrini, nelle quali mani messo appunto tutto questo lavoro.

Grazie a tutti.

Assume la presidenza la Consigliera Merra Raffaella

VICE PRESIDENTE MERRA RAFFAELLA

Prego, il dirigente Gianferrini, n. 55.

DOTT. GIANFERRINI FRANCESCO

Volevo semplicemente aggiungere un po' di storia rispetto alla necessità che questo provvedimento venga elaborato ovviamente a seconda delle peculiarità territoriali dei singoli territori e quindi dei singoli comuni.

Era una necessità di cui si sentiva il bisogno da tanto tempo nel senso che lo Stato, attraverso la conferenza Stato-Regioni, che è un organo interistituzionale nel quale poi è stato approvato questo schema che prevede 53 definizioni come dire chiamiamole fisse, invariabili, che hanno inteso diciamo meglio specificare e definire le stesse determinazioni in ogni Comune d'Italia, cioè: il balcone è uguale come definizione a Trani, a Trento, a Milano, come la veranda ha la stessa definizione. Questo anche per avere un minimo di uniformità rispetto a tutte le questioni connesse con l'applicazione di questo regolamento.

Ovviamente ringrazio il tavolo tecnico che è stato un tavolo veramente molto efficiente ed efficace da questo punto di vista, io ho potuto occuparmi della stessa questione in altro Comune e devo dire che l'apporto dei professionisti è stato leggermente diverso, diciamo così. Quindi, ringrazio ovviamente i tre presidenti degli ordini, e comunque il tavolo



29.07.2019

tecnico che si è cimentato su questa attività diciamo di redazione o di integrazione di questo Piano con le definizioni. Viene sottoposto al Consiglio Comunale, pur non prevedendo la norma il doppio passaggio, perché la norma regionale (la legge 3) prevede sostanzialmente un unico passaggio approvativo che deve essere però diciamo recepito attraverso una ampia partecipazione. Quindi si è inteso, come è accaduto in altri Comuni, fare prendere atto al Consiglio Comunale di questa che è una bozza, che poi verrà pubblicata a secondo delle modalità di pubblicità che sono stabilite nella deliberazione, per poi tornare, dopo aver eventualmente accolto le valutazioni ed eventuali osservazioni che possono venire ovviamente da chiunque, per poi tornare in Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Riteniamo che nel mese di settembre possa avvenire l'approvazione definitiva.

Ora, nel merito possiamo entrare, se lo ritenete, con domande o altro, oppure leggere pedissequamente tutte quante le pagine ma mi sembra abbastanza discutibile, però può accadere.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

DOTT. GIANFERRINI FRANCESCO

Mah, gli aspetti principali sono legati essenzialmente alla modernità, a quello che medio tempore è accaduto, il Regolamento Edilizio del Comune di Trani è legato ovviamente all'approvazione del PUG, quindi è un regolamento edilizio che ha all'incirca dodici anni, una decina d'anni, medio tempore sono accadute una serie di cose, sono state innovate una serie di norme, sono state introdotte una serie di norme sia regionali che nazionali che hanno introdotto nuovi concetti, uno di questi potrebbe essere per esempio il Protocollo ITACA famoso, cioè quello di aumentare la qualità edilizia a fronte di bonus sia volumetrici e sia eventualmente come risparmio rispetto al pagamento degli oneri di urbanizzazione. Potrebbero essere per esempio tutte le definizioni nate da leggi nazionali poi recepite anche dalla legge regionale per esempio relativamente ai cambi di destinazione d'uso, quelli che sono da ritenere rilevanti e quelli che sono non rilevanti e quindi oggetto semplicemente di una comunicazione. Come sapete sono state introdotte nell'ordinamento cinque macrocategorie (commerciale, industriale, residenziale, agricolo, terziario direzionale) e all'interno di queste categorie è chiaro che i cambi di destinazione d'uso sono semplicemente una semplificazione oggettiva, cioè una comunicazione da



29.07.2019

parte di chi la vuole effettuare. Faccio un esempio: dal commercio all'ingrosso al commercio al minuto, essendo nella stessa categoria può avvenire semplicemente con una comunicazione; dall'abitazione all'ufficio, essendo una categoria fortemente assimilabile legato alle attività connesse strettamente con la residenza, ai sensi del Decreto 2/4/1968, possono avvenire con semplice comunicazione. Quindi, una semplificazione importante rispetto anche alle attività tecnico burocratiche dell'ufficio. Poi le definizioni, se dobbiamo entrare entriamo nel merito, le definizioni di tettoia, di pergolato, le distanze e i distacchi tra i fabbricati, le distanze dalle strade, sono state innovate rispetto alla modernità. Faccio un esempio: si è definitivamente stabilito che se il balcone supera 1,50 metri fa distanza rispetto all'altro fabbricato, cosa che prima era lasciata più o meno all'interpretazione dei singoli regolamenti o dei singoli istruttori che si occupavano delle pratiche edilizie.

Quindi, un notevole aiuto verso la semplificazione e verso tutto sommato una uniformità di definizioni che riguarda sostanzialmente tutta l'Italia.

Io non ho da dire altro, grazie.

Assume la presidenza il Presidente Ferrante Fabrizio

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Ha chiesto di intervenire sempre per la discussione il n. 26, Lops.

CONS. LOPS NICOLA

Grazie Presidente.

Saluto i professionisti presenti in questa Aula e le categorie che loro rappresentano ringraziandoli per il lavoro svolto, un lavoro davvero estenuante e sono stati anche da supporto alla commissione consiliare che a nome del Presidente ringrazio.

Tanto tuonò che piovve! Diciamo che questa Amministrazione ha messo un altro tassello nel suo programma, un tassello che non era previsto ma che comunque è stato messo ugualmente.

Quindi, il regolamento edilizio che noi conosciamo, finalmente oggi cambia nome e diventa anziché Regolamento Edilizio Comunale si chiama Regolamento Edilizio Tipo, e già questo diciamo la dice lunga proprio sull'essenza del regolamento, perché se lo chiamiamo Regolamento Edilizio Comunale ogni Comune, degli ottomila comuni, noi troveremo un regolamento diverso da ogni singolo Comune, oggi con il regolamento Tipo troveremo un



29.07.2019

regolamento non proprio uguale ma simile. Perché dico questo? Perché in un primo momento si era voluto creare da parte diciamo del governo centrale un regolamento chiamato Unico, il Regolamento Unico darebbe la possibilità a tutti i Comuni di avere lo stesso identico regolamento, poi giustamente è stato introdotto il Regolamento Edilizio Tipo per dare la possibilità ai Comuni di adeguare il Regolamento alle singole esigenze territoriali dei vari Comuni. Quindi, è un regolamento valido per tutti gli ottomila comuni italiani ed è una misura per la semplificazione nel settore delle costruzioni.

Ogni Comune, come dicevo prima, ha la possibilità di conformare il testo base secondo le proprie specificità e regolare le attività di costruzione sul proprio territorio indicando le prescrizioni progettuali e costruttive che meglio si conformano alla realtà locale.

L'impianto del regolamento rimane unico per tutto il paese, questo comporta un evidente semplificazione nel lavoro dei professionisti e anche degli uffici tecnici preposti poi al controllo e quindi, a questo punto, è inutile che io mi dilunga sull'argomento, è un argomento importantissimo per la pianificazione del nostro territorio, quindi le quarantadue definizioni (perché sono quarantadue definizioni standardizzate) sono già state approvate nel tavolo tecnico a cui hanno partecipato: Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero delle Infrastrutture, tutte le autonomie, ed è stata approvata addirittura anche dalla Conferenza unificata. Quindi questo argomento, come dicevo, non ha colore politico, per cui auspico l'adozione non l'approvazione ma l'adozione di questo provvedimento a larga maggioranza se non all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliere e. N. 13, Ventura.

CONS. VENTURA NICOLA

Grazie Presidente.

Sindaco e colleghi Consiglieri, il mio intervento sarà sicuramente meno tecnico del Consigliere Lops che mi in preceduto. Io desidero davvero associarmi nel ringraziamento all'impegno profuso dal tavolo tecnico, e non è un ringraziamento formale ma tutto di sostanza.

Noi con la commissione urbanistica edilizia abbiamo seguito passo passo i lavori del tavolo tecnico che - lo ricordava il Sindaco - ha preso un po' le mosse dall'impulso che diede all'epoca l'ingegner Tondolo, il precedente assessore all'Urbanistica. E devo dire che è stato davvero un



lavoro importante sia perché si tratta ovviamente di un provvedimento monumentale quello che andiamo ad approvare, che consente appunto al Comune di adeguarsi a quello che è un adempimento di legge su cui è intervenuta sia la legge nazionale che la legge regionale, ma soprattutto è un lavoro che ha consentito, come ricordava prima l'altro consigliere, a costo zero per il Comune di dotarsi sicuramente di uno strumento importante ma soprattutto di farlo con una grandissima specificità tecnica, perché il tavolo tecnico ha non solo fatto un grande lavoro ma ha potuto anche in qualche modo confrontare, passare in analisi quelle che erano le soluzioni che sono state adottate da altri comuni che prima di noi si erano dotati di questo strumento, e questo quindi ha consentito un po' di adottare quelle che erano le soluzioni migliori. Quindi, ripeto, sicuramente un metodo di lavoro ottimo che io spero che possa fornire frutti su altre iniziative, ne abbiamo parlato nell'ultimo incontro conclusivo in cui abbiamo fatto la commissione e incontrato il tavolo tecnico e abbiamo diciamo in qualche modo anche gettato l'idea di qualche tema su cui si può subito riprendere il lavoro e portare avanti questo importante lavoro sinergico con gli Ordini. Ripeto, noi con questo strumento andiamo a dotare il Comune di uno strumento importante, diciamo che il merito dell'Amministrazione è soprattutto quello di avere in qualche modo rimesso in moto la macchina così che appunto queste iniziative e questi strumenti un tempo impensabili oggi possono costituire un modello da proporre e da rilanciare per future iniziative.

È un primo passo questo che facciamo, anche se speriamo in tempi rapidi di arrivare all'adozione finale, lo ricordava il dirigente abbiamo...(incomprensibile) di scegliere una via di partecipazione nonostante ci sia già stato un lavoro molto partecipato e preannuncio, così magari parlerò meno dopo, che questo lavoro è un lavoro in divenire tanto è vero che adesso si aprirà a fase delle osservazioni e quindi potrà essere ancora migliorato, ma noi l'abbiamo migliorato anche oggi a fronte di un confronto con lo stesso tavolo tecnico presentando un emendamento che...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Che ci illustrerà dopo.

CONS. VENTURA NICOLA

...che vi illustrerò subito dopo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO



Grazie. N. 28, Barresi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, prima di entrare nel merito, visto che non si poteva parlare, vorrei comunque puntualizzare che non era chiuso il verbale. Lei quando è andato...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliera, stia in argomento. Consigliera, deve parlare dell'argomento. Lei ha avuto modo di parlare, non può parlare come e quando dice lei tirando dal cilindro fuori gli argomenti che vuole lei. Lei deve parlare del R.E.T., okay? Prego!

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, allora, non era chiuso ancora il verbale e siccome...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Va bene, questo lo dice lei, era chiuso il verbale, sta dicendo una cosa che non è vera. Prego, Consigliera.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Ma se l'ho chiuso io da sola con la...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Prego, Consigliera!

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Dopo che ho parlato con lei ...(incomprensibile).

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Prego, parli del R.E.T., altrimenti le devo togliere la parola se non parla del R.E.T..

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Quindi, questo purtroppo è un difetto che non rappresenta la realtà, la verità dei fatti.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO



Consigliera, le tolgo la parola se lei non parla del R.E.T.. Devo parlare del R.E.T., parli del R.E.T., prego!

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Si sta preoccupando, Presidente?

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Di che cosa, di lei ...(incomprensibile).

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Ma è nervoso? Stia sereno!

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Io sono serenissimo, nonostante lei ci provi ogni giorno, non si preoccupi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Questo è grave, le ho già detto che non è il mio tipo, non ci proverei.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliera, deve parlare del R.E.T.. Può parlare del R.E.T.? Sennò devo passare avanti con gli interventi, non è che possiamo aspettare la serata.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, se lei ha da fare, da lavorare, può lasciare la seduta e andare come quel giorno perché ha detto che aveva da lavorare e non poteva stare alla seduta.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

È vero, purtroppo io lavoro, la ...(incomprensibile) politica la...

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, io ho lasciato quello che dovevo fare per dovere.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Va bene, non ci interessa. Prego, prosegua.



CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, se ha da fare, può lasciare c'è la Vicepresidente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Vuole parlare del R.E.T., sennò devo andare avanti negli interventi. Prego.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, il regolamento, non essendo un tecnico, comunque apprezzo, anche se c'è un punto... va beh, poi ci sarà la fase delle osservazioni, quindi... ma posso anche chiedere visto che ci sono i tecnici, ecco.

Una distanza, cioè le tende che si devono inserire per la copertura dal sole per gli appartamenti, qua mi dice che devono distare almeno 1 metro e mezzo dal limite di proprietà dell'unità immobiliare confinanti sul piano e non potrà sporgere rispetto al filo dell'area pertinenziale che coprono.

Cioè, nel senso che: se io metto una tenda, un proprietario, di 1,50 metri, l'altro viene penalizzato? Come fa...

Va beh, comunque diciamo che questo è un dubbio, però ho detto che ci sarà la fase delle osservazioni in quanto parliamo... siamo in questo lavoro... vorrei chiedere notizie al dirigente, quindi all'architetto Gianferrini, sulle aree fabbricabili, sui valori minimi dell'IMU che avevamo fatto.

Avete fatto una delibera di giunta, la n. 98, oggetto: "Atto di indirizzo per modifica valori minimi di stima unitari delle aree edificabili ai fini dell'imposta IMU" dove deliberate di invitare il dirigente dell'area finanziaria in accordo con il dirigente dell'area urbanistica a costituire nelle more un tavolo tecnico con la partecipazione dei rappresentanti degli ordini professionali territoriali competenti in materia: ordine degli ingegneri della Provincia di Barletta... va beh, tutto il resto.

Vi state attivando perché questo si possa realizzare? Chiedevo appunto questo nell'interesse dei cittadini. Vediamo poi in fase di osservazioni, le osservazioni da fare. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 51, Consigliere Di Lernia.

CONS. DI LERNIA LUISA



Allora, chiaramente questa è la prima volta che il Comune di avvale degli organi professionali di ingegneri, architetti e collegio dei geometri, quindi è stato un percorso lungo ma proficuo, perché ci è stata anche la partecipazione gratuita di questi ordini professionali. Risolve effettivamente alcune problematiche interpretative poiché definisce univocamente, con definizioni ad hoc, voci tipiche in urbanistica e quindi consentirà di risolvere una serie di problemi pratici e quindi risolvere discordanze interpretative che in passato hanno rallentato le opere.

Inoltre, volevo farvi notare che l'11 luglio vi è stata una commissione molto partecipata con il Sindaco, il dirigente e i professionisti del tavolo tecnico, che quindi diciamo in quell'occasione hanno illustrato la bozza del nuovo regolamento edilizio.

Io devo fare un appunto su questo al Sindaco e a chi poteva pensare anche di invitare i componenti della commissione urbanistica comunale, visto che noi comunque ci occupiamo anche di quella materia, sarebbe stato utile arricchirci di più in questa altra commissione. Non ero a conoscenza di questa commissione perché potevo partecipare anonimamente, assistendo un po' ai lavori.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Non può partecipare anonimamente.

CONS. DI LERNIA LUISA

Mi sarebbe piaciuto anche perché la materia diciamo mi ha appassionato, anche grazie a tutti gli altri componenti.

Approfitto anche per chiedere al Sindaco che dia nuova collaborazione all'ordine dei professionisti, soprattutto per apportare varianti generali al PUG per migliorarlo a proposito delle prescrizioni famose in altezza, che già noi avevamo fatto venire fuori nella Commissione Urbanistica Comunale, e quindi per evitare che poi possano sorgere edifici come quelli che si sta costruendo a Pozzopiano. Infatti, non ho ancora incontrato cittadini che esprimono un parere positivo, addirittura lo equiparano a Punta Perotti e questa cosa un po' mi dispiace perché effettivamente un po' stride perché quando vado al mare effettivamente vediamo questo immobile che stona con quello che è il paesaggio quindi però, nonostante tutto, esprimiamo parere favorevole alla adozione della bozza di regolamento del R.E.T..

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO



È il voto Consiglieria, non è un parere. Il parere è un'altra cosa.

Allora, n. 44. Lima.

CONS. LIMA RAIMONDO

Grazie Presidente.

Colleghi Consiglieri, Assessori, Sindaco. In primis mi scuso con il Consiglio Comunale se sono giunto in ritardo, non è mia consuetudine assentarmi o fare ritardo ma ero impegnato per altri impegni istituzionali e politici.

Per quanto concerne l'argomento in questione, non sono un tecnico, anch'io ringrazio gli ordini professionali che quantomeno oggi sono presenti così come il dirigente dell'ufficio tecnico che vorrei vedere più spesso anche in aula consiliare.

Condivido quello che diceva il collega di maggioranza: questo effettivamente è un provvedimento che non ha colore politico, che accolgo favorevolmente, ma evidentemente non è la prima volta che questo Consiglio Comunale approva e porta in Consiglio Comunale un regolamento.

Io vorrei invitare tutti i Consiglieri, Assessori e Sindaco, affinché si sia consequenziali ai regolamenti perché una volta che ci si dà delle regole poi bisogna fare in modo che si rispettino. Penso a quando questo Consiglio Comunale ha approvato il Codice Etico e poi non si è stati consequenziali, faccio un esempio su tutti, questa volta si sta approvando un regolamento edilizio che è importante per la città però vorrei che tutti i vari con i d'ombra e le interrogazioni che noi consiglieri comunali presentiamo questo regolamento vada a dissipare i nostri dubbi. Penso per esempio quando sono intervenuto, prima sentivo parlare l'ingegnere di bonus volumetrici, tempo fa ho interrogato l'Amministrazione su appunto un bonus volumetrico relativo ad un edificio in costruzione in via Corato. Tempo fa intervenivo su quell'edificio andando ad interrogarne su quello che era il bonus volumetrico che aveva sviluppato quella struttura, avevo addirittura preso delle immagini da Google Maps per andare a ritroso nel tempo e vedere quell'edificio quanto fosse grande. Penso per esempio, visto che parliamo di regolamento edilizio, ad una mia più recente interrogazione accesso agli atti dove si vede del cemento a pochi metri dal mare. Penso per esempio ad edifici che sorgono sul lungomare e che magari non sono proprio allineati con altri edifici. Ebbene, io spero che questo regolamento edilizio vada a dissipare questi dubbi, questi interrogativi che spesso noi consiglieri comunali facciamo e a cui spesso e volentieri non riceviamo risposta. Io mi



auguro che il regolamento venga rispettato sempre perché questo Consiglio Comunale e questa Amministrazione ci ha abituato purtroppo ad altro.

Fratelli d'Italia voterà favorevole, anche se ho votato favorevolmente alla mozione del Consigliere Laurora, perché qui si è parlato tanto di partecipazione quindi ringrazio i professionisti ma qua in primis bisogna confrontarsi nelle sedi istituzionali del Consiglio Comunale perché prima dei professionisti, con tutto il rispetto, c'è il parere delle commissioni che il Comune ha ed è quello della commissione a cui faceva riferimento il collega Laurora. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 28, Laurora Francesco.

CONS. LAURORA FRANCESCO

Grazie Presidente.

Stiamo discutendo la bozza della modifica ad un regolamento edilizio, chiamato R.E.T. (Regolamento Edilizio Tipo) definito da qualche consigliere comunale monumentale ed epocale, anche se poi nelle sedi opportune non si presentano ad esaminarlo, a discutere e magari a migliorarlo.

Io ricordo anche, Presidente, che lei indisse gli Affari Istituzionali per il Protocollo ITACA, tutti i capigruppo erano presenti, però quel Protocollo ITACA non fu o non lo si volle discutere ed esprimere poi il parere, e quindi non se ne fece più nulla.

Ora, io non sono tecnico e quindi non è che posso entrare nel merito, è una mia lacuna, che non è giustificabile ma purtroppo... nell'esaminare questo elaborato, nell'andare a leggerlo, ho letto al titolo terzo, disciplina dell'oggetto edilizio, al capo 1.2.40 "Incentivi", alla fine di questo punto si legge: *"Il Comune di Trani riconosce la riduzione degli oneri di urbanizzazione, i premi di edificabilità, deroghe ai parametri urbanistico edilizi e alla fiscalità comunale e il calcolo degli indici e dei parametri edilizi previsti dalla Legge Regionale 13 del 10/6/2008 norme per l'abitare sostenibili così come disciplinati dalla deliberazione della Giunta comunale a cui per brevità si rinvia"*. Che significa? È il famoso Protocollo ITACA che non è stato esaminato e discusso ed espresso il parere in Consiglio Comunale? L'abbiamo inserito in questo punto 2.40 cioè nel dare gli incentivi ai costruttori che costruiscono - come dice qui: una certa sostenibilità, o abitare sostenibile - e quindi gli diamo la possibilità di costruire in più, diamo la possibilità di pagare in meno e sottrarre risorse alla collettività per gli interventi di manutenzione, e



29.07.2019

magari poi se li fanno anche pagare, è chiaro! Cioè, l'incentivo non è per il consumatore ma è per il produttore, io ho sempre saputo che gli incentivi erano per i consumatori, per fare acquistare l'auto elettrica, magari la pagavano di più e magari pagavano poco bollo, insomma un incentivo, qui invece si permette di costruire in più, pagare in meno e quindi? Fare lucro! Perché poi il costruttore non mi fa la riduzione, non mi dà la riduzione, quindi siamo riusciti a prendere il Protocollo ITACA, che non è stato esaminato, discusso nella Commissione Affari Istituzionali e l'abbiamo inserito in questo punto in questo capitolo.

Quindi, signor Presidente, io ho già preannunciato al tavolo la presentazione di un emendamento soppressivo a norma dell'Art. 57 del Regolamento capo 1.1 e chiedo, con questo emendamento, di cassare questa parte che ho letto.

Quindi, io adesso glielo presento, poi lei valuterà. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliere, se ha carattere sostanziale va presentato prima, non può essere presentato...

CONS. LAURORA FRANCESCO

È un emendamento breve, non c'è...(incomprensibile).

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliere, la brevità non significa...

CONS. LAURORA FRANCESCO

...(incomprensibile)

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consigliere, io le sto semplicemente rappresentando una cosa.

CONS. LAURORA FRANCESCO

...(incomprensibile)

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Eh, quando arriviamo all'emendamento magari.

CONS. LAURORA FRANCESCO

Adesso glielo leggo. Se mi dà la parola Presidente...(incomprensibile).

**PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO**

Allora, chi altro deve intervenire per discussione? Nessuno.

Allora, c'è la volontà di replicare dell'Amministrazione anche attraverso il... No, non c'è la volontà di replicare.

Va bene. Allora possiamo passare alla fase degli emendamenti allora.

C'è un primo emendamento presentato a mezzo PEC nei giorni scorsi, sicuramente prima delle 48 ore del Consiglio, a firma credo della commissione consiliare il 25 luglio, quindi nei termini. Allora, lo può illustrare qualunque componente della commissione. Il Consigliere Cirillo cede la parola al Presidente Nicola Ventura che lo può illustrare. N. 13.

CONS. VENTURA NICOLA

Grazie Presidente.

Allora, come stavo dicendo prima, questo appunto è una e quindi è un lavoro che è aperto anche al confronto e al miglioramento, proprio in sede di confronto finale con la commissione abbiamo fatto quella riunione in cui hanno partecipato gli esponenti del tavolo tecnico, il Sindaco e il dirigente, è emersa la necessità di chiarire alcuni aspetti, in particolare il regolamento interviene anche a modificare le norme tecniche di attuazione del PUG vigente e in particolare si è posta l'esigenza di chiarire meglio quali dovevano essere i volumi tecnici richiamati dal punto 21 dell'allegato A1 e quindi diciamo che queste norme di cui si prevede questi emendamenti intervengono su questo aspetto e coordinano poi ovviamente questa definizione più chiara di volume tecnico. È un emendamento che ha trasfuso quella che è una proposta che viene sempre dal tavolo tecnico e quindi di cui diamo atto agli stessi estensori di aver anche lavorato sulla stessa modifica emendamento del regolamento. Grazie.

Lo devo leggere l'emendamento?

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Sì, Consigliere, lo legga perché non è stato distribuito. Prego.

CONS. VENTURA NICOLA

Allora: *"I sottoscritti consiglieri comunali alla luce di quanto emerso, all'esito dell'esame del provvedimento in oggetto, nella seduta della 6° Commissione Consiliare Permanente, Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica dell'11/7/2019 a cui hanno preso parte anche il*



dirigente, il Sindaco e i componenti del tavolo tecnico designati dagli organi professionali, formano la seguente proposta di emendamento:

- 1) al punto 17, altezza massima dell'edificio dell'allegato A1 "Modifica delle norme tecniche del PUG vigente della bozza di regolamento edilizia comunale allegato alla proposta di delibera di Consiglio Comunale in oggetto, la norma tecnica di attuazione modificata sostituendo il periodo che va da "I manufatti tecnologici a architettonicamente compiuta" con il seguente periodo: "I vani tecnici costituenti alloggiamento degli impianti tecnici al servizio dell'edificio così come definiti al punto 21 Volume Tecnico, al punto 20 volume dell'allegato A1 modifica delle norme tecniche del PUG vigente della bozza di regolamento edilizia comunale allegato alla proposta di delibera di Consiglio Comunale in oggetto, la norma tecnica di attuazione modificata sostituendo il numero 5 "I volumi tecnici" con il seguente periodo 5 "I volumi tecnici costituenti alloggiamento degli impianti tecnici al servizio dell'edificio così come definiti al punto 21 volume tecnico". Al punto 21 volume tecnico dell'allegato A1 "Modifica delle norme tecniche del PUG vigente della bozza di regolamento edilizia comunale allegato alla proposta di delibera di Consiglio Comunale in oggetto", la norma tecnica di attuazione modificata aggiungendo dopo le parole: "Comunque assimilabili" il seguente periodo - e questa è la definizione di volume tecnico che viene ampliato - "I volumi tecnici con altezza netta interna inferiore o uguale a metri 2,40 sono esclusi dal computo dell'altezza massima dell'edificio dalla volumetria massima ammissibile di progetto e dalle distanze ragguagliate all'altezza". Al punto 24 "Distanze", dell'allegato A1 "Modifica delle norme tecniche del PUG vigente della bozza di regolamento edilizia comunale allegato alla proposta di delibera di Consiglio Comunale in oggetto, la norma tecnica di attuazione modificata aggiungendo dopo le parole "I bow window e le verande" con il seguente periodo "I volumi tecnici costituenti alloggiamento degli impianti tecnici al servizio dell'edificio così come definiti al punto 21 Volume Tecnico non vengono computati ai fini delle distanze ragguagliate all'altezza se hanno una altezza netta interna minore o uguale a metri 2,40".

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliere. Sull'emendamento c'è qualche intervento? No.



C'è il parere del dirigente su questo emendamento.

Allora, letto il presente emendamento formato da quattro punti, si esprime parere favorevole.

Quindi c'è pure il parere favorevole del dirigente, possiamo mettere quindi in votazione l'emendamento.

Il Presidente procede alla votazione dell'emendamento come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: favorevole.
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: favorevole.
- Marinaro Giacomo: assente.
- De Laurentis Domenico: favorevole.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Corallo Maria: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: assente.
- Barresi Anna Maria: favorevole.
- Di Tondo Diego: favorevole.
- Zitoli Francesca: favorevole.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: assente.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: assente.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Di Lernia Luisa: assente.
- Branà Vito: assente.
- Merra Raffaella: favorevole.
- Di Bari Anna: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- De Toma Pasquale: assente.
- Lima Raimondo: favorevole.



- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: assente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

18 favorevoli, l'emendamento viene approvato.

È stato presentato un altro emendamento che il Segretario mi dice che può essere accettato perché diciamo non incidente sulla struttura del provvedimento, giusto?

SEGRETARIO GENERALE

Sì.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Allora, l'ha presentato il Consigliere Laurora che può illustrarlo. Prego. N. 28.

CONS. LAURORA FRANCESCO

Grazie. Presidente, io ho già illustrato, ho chiesto di cassare l'ultima parte del titolo terzo capo 1.2.40 laddove si legge che il Comune... laddove è scritto che il Comune di Trani riconosce la riduzione degli oneri di urbanizzazione così come ha disciplinato in questo atto di Giunta comunale, che sinceramente non ho ritenuto, a cui per brevità si rinvia.

Mi piacerebbe proprio leggere questo atto qui e vedere anche chi era presente e non era presente in quella giunta.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Allora, sempre sull'emendamento chiede di intervenire il Sindaco.

Sindaco, giusto per completezza, l'emendamento appena illustrato dal Consigliere Laurora ha avuto il parere favorevole da parte del dirigente nei limiti di quanto previsto dalla legge 13/2008.

Sull'emendamento ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

SINDACO

Sì, grazie Presidente.

Consiglieri e Assessori. Io chiedo al Consigliere Laurora di ritirare questo emendamento, o in alternativa almeno io personalmente voterò contrario, perché? Diciamo che in linea di principio c'è assolutamente la volontà di discuterlo, sebbene in maniera molto più approfondita, e quindi oggi cassare in questo modo il regolamento significa comunque poi



pregiudicarci invece una più ampia discussione che può essere tranquillamente fatta anche in sede di osservazione rispetto al regolamento stesso visto che in realtà noi oggi stiamo adottando, poi potremmo lo stesso noi per assurdo fare delle osservazioni e quindi delle modifiche al regolamento. Dico questo perché? Così come l'emendamento viene posto non può essere approvato tout court, d'altronde lo stesso dirigente esprime un parere favorevole ma condizionato nei limiti di quanto previsto dalla legge 13/2008, perché? Perché noi non possiamo eliminare l'incentivo di tipo volumetrico perché è previsto dalla legge, quindi non possiamo sopprimere quello che prevede la legge.

Certamente c'è invece, accanto all'incentivo volumetrico c'è anche quello economico, e su quello economico ci possiamo ragionare. Senza dubbio io non lo eliminerei assolutamente a prescindere ma ad esempio possiamo decidere di graduarlo, possiamo decidere... cioè, possiamo aprire una discussione. In questo momento se noi approviamo invece questo emendamento non lo possiamo aprire, ci stiamo autolimitando definitivamente. Poiché siamo in una fase iniziale, cioè soltanto di approvazione di una bozza e abbiamo tutto il tempo per entrare nel merito meglio di quello che è l'incentivo di tipo economico, posto che c'è la volontà da parte dell'Amministrazione - sono anche l'Assessore al ramo, ne abbiamo appena discusso con il dirigente, ne abbiamo discusso anche con i componenti degli ordini - e quindi di obiettivamente ragionare anche sull'entità di questo possibile incentivo di tipo economico, io le chiederei di ritirare l'emendamento con l'impegno dell'Amministrazione poi di entrare invece nello specifico e discuterlo meglio anche in un tavolo tecnico contrariamente io almeno sono costretto a votare contro. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Sindaco. Sempre sull'emendamento ha chiesto di intervenire il n. 26, Consigliere Lops.

CONS. LOPS MICHELE

Grazie Presidente.

Consigliere Laurora io ho sempre avuto un grande rispetto nei suoi confronti e so che appartiene ad una corrente politica denominata I Verdi. Allora, che cosa voglio dire con questo? Questo qua stride, perché uno che fa parte di un movimento, I Verdi, dovrebbe invece creare le condizioni perché avvenga, cioè che una Amministrazione possa mettere a disposizione degli incentivi per fare in modo di costruire non quelle brutture



29.07.2019

architettoniche che noi siamo abituati a vedere, ma si cominci a costruire seguendo le regole di un protocollo, un Protocollo ITACA. A parte il fatto che noi non stiamo discutendo una delibera del Protocollo ITACA, non stiamo recependo il Protocollo ITACA ma stiamo facendo semplicemente il Regolamento Edilizio Tipo, quindi non possiamo escludere alcuna forma di incentivi perché noi vogliamo e rispettiamo il nostro territorio. Noi rispettiamo le nostre risorse naturali. Allora, chi costruisce rispettando le nostre risorse naturali, i consumi energetici, riducendo i consumi energetici mettendo i pannelli solari etc., quindi dobbiamo dare comunque una forma di incentivo affinché le costruzioni vengano fatte in maniera differente. Quindi, anch'io come il Sindaco sarei costretto a votare contro, e la pregherei di evitare di presentare questo emendamento in maniera tale che avremo la possibilità di discutere è sulle percentuali di incentivi volumetrici è sulle percentuali di incentivi economici nel momento in cui si andrà a discutere il recepimento del Protocollo ITACA. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 11, prego Consigliere De Laurentis.

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Intervengo dopo il Consigliere Lops, che è un tecnico addetto ai lavori e anche cointeressato agli effetti del regolamento, io invece da semplice cittadino mi preoccupo del consumo del suolo, del recupero del patrimonio edilizio abitativo, quindi diciamo mi preoccupo più degli aspetti più sociali che delle cubature dei palazzi. Il riferimento al Protocollo ITACA è un riferimento importante perché è un regolamento molto corposo che si aggancia ad una normativa superiore ma che rinvia alla potestà dei singoli Comuni di stabilire le percentuali e i benefici e quanto altro. E proprio per questo, siccome al momento il regolamento del Protocollo ITACA, l'attuazione del Protocollo ITACA nel territorio comunale non è stata ancora discussa, qui mi sento di condividere l'impostazione del Consigliere Franco Laurora, quindi non essendo stata ancora discussa nulla vieta che dopo la discussione, l'approvazione nei termini in cui deciderà questa assemblea, il regolamento potrà essere integrato perché essendo una norma, voi dite che è una norma, la norma va applicata indipendentemente se tu poi la inserisci o meno, però è chiaro che io ritengo che debba essere discusso separatamente perché gli incentivi previsti dal Protocollo ITACA sono sostanziosi e sono sostanziosi sia dal punto di vista volumetrico che



dal punto di vista economico finanziario perché provocherebbe delle grosse riduzioni dalla parte degli oneri di urbanizzazione qualora venissero pagati dai costruttori.

Quindi, io mi sento di condividere questa cassazione, cioè che poi non si tratta di eliminare per sempre ma rinviando la discussione all'approvazione del regolamento del Protocollo ITACA dove ognuno di noi potrà entrare nel merito.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

No, già così lo applicherai, perché se esiste già una legge applicherai la norma di legge. Siccome non esiste ancora il Protocollo ITACA a Trani, sarebbe opportuno rinviarlo dopo l'approvazione del regolamento del Protocollo ITACA.

Questa è una mia opinione, io faccio il Consigliere, esprimo delle opinioni e quindi non sono un tecnico ma essendo un argomento non ancora discusso da questa assemblea ritengo che debba essere rinviata questa parte.

Poi decidete voi, io ho questa idea.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Allora, n. 24, Consigliere Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente.

Qui non si tratta di Verdi, Bianchi e Rossi, si sta discutendo in maniera trasparente su quello che è un provvedimento che non ha, come ci siamo detti mille volte, un colore politico.

In riferimento all'emendamento dell'amico e collega Laurora Franco, visto che comunque quello rientra nella possibilità di modificare le linee guida del Protocollo ITACA e che sarà oggetto di una discussione di un nuovo regolamento che andremo a discutere e ci auguriamo tutti anche nel più breve tempo possibile, accogliendo l'invito anche che è stato fatto da parte del Sindaco, di ritirare l'emendamento in maniera tale che... tanto questo emendamento lo si può riportare nella discussione del Protocollo ITACA che è incluso nel R.E.T.. Grazie.



PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora. Ma lei è già

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Sì, però non è...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

No, il regolamento non lo prevede, però se nessuno me lo eccepisce...
Prego, Consigliere.

CONS. LAURORA FRANCESCO

Grazie Presidente. Noi stiamo discutendo questa sera, dobbiamo intervenire su una bozza, non stiamo approvando il regolamento ma stiamo adottando una bozza per cui l'emendamento soppressivo che è stato presentato non è in toto del 2.40 ma è l'ultima parte dove si parla chiaramente di questo Protocollo ITACA che io leggo in quel punto che la giunta comunale ha deliberato. Io ignoro che cosa abbia deliberato. C'è un provvedimento che non ho trovato agli atti tra l'altro...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. LAURORA FRANCESCO

Non c'è, quindi è in riferimento ad un provvedimento della Giunta. Qui, caro Consigliere, io ricordo le reazioni di un consigliere negli affari istituzionali quando il provvedimento fu discusso e non passò etc., e le posso dire che qui non c'entra la questione di appartenere al Movimento Verdi o Rosso o Anguria, mi sono spiegato? Qui l'incentivo è tutto per il costruttore, non c'è nessun incentivo per il consumatore che dovrà poi andare a comprare un immobile che con quelle miglierie chiaramente avrà un costo superiore. Quindi, il sacrificio del costruttore in che cosa consiste? Il sacrificio consiste da parte del Comune che incasserà meno oneri e da parte del consumatore che andrà a pagare un immobile con una valutazione maggiore, superiore. Quindi, non penso di



poter ritirare l'emendamento perché non chiedo il ritiro di tutto l'emendamento, se è legge è legge, noi non è che abbiamo il potere legislativo come il Parlamento o la Regione, potere amministrativo, per cui... Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliere. Allora, procediamo così: Allora, Consigliere Laurora, io ho fatto intervenire il Consigliere Laurora Francesco diciamo per una sorta di replica, adesso pure lei...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Lo so, se gli altri Consiglieri non eccepiscono... Prego.

CONS. LAURORA CARLO

Soltanto mi dispiace dover sempre intervenire sugli interventi dell'amico collega Franco Laurora. Franco, intanto mi pare che tu abbia preso a mio avviso, abbia confuso, si parla di Giunta Regionale...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. LAURORA CARLO

Ma anche quella comunale, che verrà un domani, infatti non c'è nessun provvedimento che tu non conosci. Per altro potrei aggiungere qualcosa dal punto di vista anche della colleganza politica, ma non lo faccio.

Va beh, ma a parte questo, voglio dire: Franco, trattandosi per altro di un protocollo che non nasce penso dal Comune di Trani, è un provvedimento che viene conto di un aspetto generale... Va beh, comunque in ogni caso su questo emendamento, io sarei contrario ad accoglierlo e quindi...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. LAURORA CARLO



Ma ° in una visione che si dovrà concretizzare nel futuro, a determinarsi.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. LAURORA CARLO

Sì, si rinvia nel senso che dovrà occuparsene da qui a qualche tempo. Si rifà credo ad un protocollo che non ha una norma regionale.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliere.

Allora, sull'emendamento, si pone in votazione.

Il Presidente procede alla votazione dell'emendamento come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: contrario.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: contrario.
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: contrario.
- Marinaro Giacomo: assente.
- De Laurentis Domenico: favorevole.
- Ventura Nicola: contrario.
- Amoruso Leo: contrario.
- Cornacchia Irene: contraria.
- Corallo Maria: contraria.
- Mannatrizio Anselmo: contrario.
- Cognetti Domenico: assente.
- Barresi Anna Maria: assente.
- Di Tondo Diego: contrario.
- Zitoli Francesca: contraria.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: assente.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: favorevole.
- Di Palo Donato: contrario.
- Cirillo Luigi: contrario.



- Lops Michele: contrario.
- Di Lernia Luisa: assente.
- Branà Vito: assente.
- Merra Raffaella: contraria.
- Di Bari Anna: assente.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- De Toma Pasquale: assente.
- Lima Raimondo: assente.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: assente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

2 favorevoli, 15 contrari: l'emendamento viene respinto.

Finiti gli emendamenti possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto?

C'è la dichiarazione di voto del Consigliere Ventura.

Prego, Consigliere Ventura, n. 13.

CONS. VENTURA NICOLA

Grazie Presidente.

Nel preannunciare ovviamente il voto favorevole a nome del gruppo del Partito Democratico credo, insomma che nell'ultimo dibattito, negli ultimi passaggi del dibattito, si sia persa un po' la finalità dell'importante provvedimento che ci apprestiamo a votare e auspico che su questo regolamento, che ripeto è un regolamento di natura squisitamente tecnica e che è nell'interesse della città perché si tratta di uno strumento che viene adottato nell'interesse di tutti i cittadini, ci possa essere un voto che non sia diciamo un voto politico della maggioranza ma che possa vedere insomma tutti quanti consiglieri comunali approvare questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

C'è il Consigliere Lops per dichiarazione di voto? No. N. 38, Barresi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Allora, come dichiarazione di voto, io voterò astenuta in attesa sempre come per la fase delle osservazioni perché in effetti non è molto chiaro tutto il provvedimento, che non ci è stata data la possibilità di visionarlo. Grazie.



PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Sempre per dichiarazione di voto, n. 14, Amoruso.

CONS. AMORUSO LEO

Grazie Presidente.

Ringraziando anche a nome di Trani al Centro il prezioso lavoro di collaborazione degli Ordini, non posso che esprimere a nome del Gruppo consiliare che mi onoro di rappresentare voto favorevole; ringrazio anche il dirigente il cui lavoro in questa fase è stato sicuramente estremamente importante; mi auguro vivamente che possa essere una strada di percorso e di collaborazione da intraprendere e continuare a portare avanti anche per il futuro.

Tante volte ci siamo trovati nell'ufficio tecnico tra i corridoi del Comune, ma anche per chi fa il libero professionista ha avuto maniera di confrontarsi con i liberi professionisti del settore tecnico e spesso diciamo le doglianze erano di questo tipo: di mancato coinvolgimento, di mancata collaborazione. È chiaro che il lavoro fatto per quanto riguarda il regolamento edilizio è sicuramente un lavoro encomiabile, è un lavoro che effettivamente è a un primo step, forse a un secondo step, però è un lavoro che dobbiamo portare avanti insieme.

Ringrazio vivamente a nome del gruppo che rappresento i professionisti che ci hanno aiutato in questo. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Consigliere. Sempre per dichiarazione de voto, il Consigliere Lops. Prego.

CONS. LOPS MICHELE

Grazie Presidente.

Io volevo mettere a disposizione del Consiglio Comunale una mia piccola esperienza, così, tanto per fare un pochettino di chiarezza.

Stando nel settore dell'edilizia io ho avuto la possibilità di interloquire con alcuni costruttori i quali volevano avvalersi del Protocollo ITACA per la costruzione degli edifici.

Ebbene, questi costruttori, nel momento in cui hanno saputo che il Comune di Trani non ha ancora recepito questa delibera, si sono guardati bene dall'applicare il Protocollo ITACA e di fatti non l'hanno applicato.



Che cosa abbiamo fatto? Che noi abbiamo questa qualità edilizia a Trani, non l'hanno applicato perché non hanno alcun incentivo economico. Loro possono usufruire solamente dell'incentivo volumetrico stabilito dalla Regione, il 5% o il 6%, a seconda dei gradi che si vanno a fare di qualità edilizia.

Però, se non hanno un contributo in termini economici, nessuno metterà in pratica il Protocollo ITACA, e quindi di che cosa stiamo parlando? Se oggi stiamo parlando del R.E.T. e il Protocollo ITACA approderà in Consiglio Comunale a breve, perché questa Amministrazione vuole il Protocollo ITACA, lo vuole adottare, si aprirà la discussione con voi onorevoli colleghi che potrete benissimo decidere: va beh, l'incentivo volumetrico anziché il 4% gli diamo il 2%, l'incentivo economico anziché lo scomputo degli oneri di urbanizzazione del 70, dell'80... ad Andria l'hanno fatto anche dell'80%, non lo facciamo dell'80% ma lo facciamo del 40%, qual è il problema? Oggi di che cosa vogliamo discutere se noi non abbiamo ancora adottato questo provvedimento?

Per cui, vi prego colleghi, ragioniamo sulle cose, cerchiamo di essere coerenti. Nel momento in cui verrà il Protocollo ITACA in Consiglio Comunale allora affronteremo la discussione.

Può darsi pure che avete ragione voi adottando diciamo dei coefficienti più o meno consistenti per favorire l'applicazione del Protocollo ITACA da parte delle imprese. Questo volevo dire, e volevo ringraziare per questo provvedimento il dirigente dell'area urbanistica Gianferrini, l'Assessore Tondolo anche se non è qui presente, e gli ordini professionali che veramente si sono adoperati. Il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Prego, n. 51, Di Lernia Luisa.

CONS. DI LERNIA LUISA

Allora, io ricordavo benissimo che questo Consiglio Comunale non ha adottato ancora il Protocollo ITACA, ed io, proprio su quella delibera, mi ero anche preparata degli emendamenti perché effettivamente le agevolazioni sono davvero importanti, cioè sono proprio esagerate. Per cui, visto che oggi è venuto fuori che nella delibera di giunta ci sono delle agevolazioni esagerate, magari, quando porterete in Consiglio Comunale l'approvazione del Protocollo ITACA portatelo già modificato perché altrimenti chiaramente noi porteremo degli emendamenti o lo voteremo contro, perché non è



29.07.2019

possibile dare agevolazioni esagerate come quelle che io ho letto nel Protocollo ITACA che il Comune voleva adottare.

Non mi sono preoccupata di quell'articolo che aveva portato in emendamento il Consigliere Laurora perché sapevo che non avevamo ancora approvato il Protocollo ITACA per cui, lasciando la bozza così com'è, il Protocollo ITACA sarà adottato dopo che noi avremo approvato il definitivo.

E il definitivo, secondo me, secondo noi, va modificato. Se riuscite a farlo prima lo approveremo il più presto possibile, viceversa noi presenteremo degli emendamenti.

Confermo il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Consigliere n. 24, sempre per dichiarazione di voto.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente, per dichiarazione di voto.

Credo che la discussione comunque abbia fornito anche questa sera degli stimoli per ulteriori approfondimenti. Oggi stiamo, come bene dicevamo prima, adottando una bozza del R.E.T. che non è altro che la trasposizione di quelle che sono le linee guida regionali adeguate a quelle che sono le esigenze del Comune di Trani.

Come diceva bene poco fa la Consigliera Di Lernia poi ci auguriamo che al più presto quel Protocollo ITACA di cui abbiamo discusso anche in Commissione ed eravamo un po' tutti d'accordo nel migliorarlo e nel cercare di ridurre quelle... Credo che sia una questione molto condivisa, sarà il prossimo obiettivo che ci auguriamo venga portato al più presto in Consiglio Comunale con lo stesso approccio con cui stiamo portando oggi.

È una questione che condividiamo appieno.

Oggi stiamo invece discutendo, e mi fa piacere perché questo provvedimento non è il provvedimento di una parte dell'Amministrazione, è un provvedimento che tra l'altro...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Dove c'è la mia piena fiducia, è stato redatto insieme agli organi professionali a 360°, cioè lì non è che all'interno c'è gente del Centrosinistra o del Centrodestra, hanno guardato con attenzione e chi più



di loro è stato in grado, perché loro ci lavorano con le norme tecniche del regolamento edilizio del vecchio PUG, del vecchio, del PUG in vigore, quindi chi più di loro ha potuto al meglio presentare, fermo restando che quello che si è evidenziato questa sera, anche le problematiche evidenziate e anche i dubbi emersi, possono essere prodotti in fase di osservazione perché noi stiamo adottando il provvedimento non lo stiamo approvando e quindi, giacché ci sarà anche per questa bozza che oggi ci auguriamo venga approvata con il maggior consenso possibile per dare un segnale alla città, perché ripeto, non è una bozza, questo tipo di regolamento probabilmente eliminerà definitivamente il fatto di chiamare Beppe Corrado e di accompagnarlo all'Ufficio Tecnico che è un avvezzo che bene o male fino ad oggi c'era, così Beppe Corrado non accompagnerà nessuno dal dirigente cercando di avere spiegazioni su delle norme tecniche perché sono ben chiare e ben specificate in questo.

C'è qualcosina da approfondire, c'è qualcosina da migliorare, non c'è dubbio, c'è la fase delle osservazioni della pubblicazione e in fase a settembre di approvazione definitiva del R.E.T. potrà essere migliorata anche questa bozza in attesa di arrivare al Protocollo ITACA che potrà completare l'iter con tutte le valutazioni che già sono state fatte sia in sede di Commissione Urbanistica ma anche in Commissione Affari Istituzionali dove si sono evidenziate una serie di agevolazioni che invece dovrebbero essere... Ma credo che eravamo un po' tutti d'accordo.

Quindi, il principio su questo tipo di provvedimento è proprio questo, cioè: domattina non è che la stelletta dell'adozione di questa bozza è nostra, è di un Consiglio Comunale che ha avuto la capacità di confrontarsi e di portare a casa un risultato che probabilmente riuscirà a scardinare quei centri di potere che esistono e che sono esistiti fino ad oggi in maniera legittima all'interno dell'Ufficio Tecnico. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 11, De Laurentis.

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Grazie Presidente.

Allora, io ero venuto questa sera con grande entusiasmo e, devo essere sincero, non ho letto tutto, ho partecipato a diversi incontri con alcuni tecnici anche di AREA, come si suol dire, non si è mai parlato del Protocollo ITACA e quindi mi sono attenuto a quelle che sono state le relazioni che avevo ascoltato. Quindi, faccio grande mia colpa, tanta,



tanta questa volta perché non ho letto tutto il provvedimento anche perché è un provvedimento tecnico di cui ritenevo evidentemente di non riuscire a comprenderne tutti gli aspetti e quindi mi sono affidato alle relazioni fatte dai tecnici.

Il richiamo che invece è venuto fuori da queste poche righe che aveva letto il Consigliere Franco Laurora mi hanno creato tanto imbarazzo perché io voglio rileggerle, per chi non ha avuto l'occasione di leggerlo come me, e l'ultimo punto del 2.40 dice: "*Il Comune di Trani riconosce - stiamo parlando del regolamento che una volta approvato... - il Comune riconosce le riduzioni degli oneri di urbanizzazione, i premi di edificabilità, deroghe ai parametri urbanistico edilizi, alla fiscalità comunale, al calcolo degli indici, ai parametri edilizi...*" quando li riconosce?

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Chi?

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Quando, così come disciplinati dalla deliberazione della Giunta comunale. Il Consiglio Comunale non c'è più, la Giunta comunale..

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. DE LAURENTIS DOMENICO

Se tu dici che non è così vuol dire che stai votando un provvedimento che dice un'altra cosa. Il Consiglio Comunale qui non c'entra più, Protocollo ITACA sarà stabilito dalla Giunta Comunale. Io, di fronte a questa arroganza della Giunta comunale che vuole entrare nel merito di questioni che invece riguardano il Consiglio Comunale, non ci sto, io non sono assolutamente d'accordo e quindi, buttiamo a mare un intero provvedimento per l'arroganza di decidere in nome e per conto di tutti, io non ci sto, è una questione di democrazia, l'assemblea decide queste cose non la Giunta comunale. Voi fate i tecnici, fate le proposte, ma deve



29.07.2019

decidere il Consiglio Comunale. Per questo motivo non faccio la dichiarazione di voto perché sto ancora pensando come votare, ma sono molto motivato ad uscire dall'Aula perché questa arroganza è eccessiva, è inconcepibile, mettere nel regolamento che sarà la Giunta comunale ad applicare i parametri non ci sto. Grazie.

INTERVENTI (*fuori microfono*)

...(incomprensibili)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Va bene. Allora, chiedo scusa, ci sono altre dichiarazioni di voto? N. 42, prego, Consigliere Laurora Carlo per dichiarazione di voto.

CONS. LAURORA CARLO

Grazie Presidente...

INTERVENTI (*fuori microfono*)

...(incomprensibili)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Consiglieri, per piacere, deve intervenire il Consigliere Laurora per dichiarazione di voto. Prego.

CONS. LAURORA CARLO

Chiedo scusa Presidente, la cosa più imbarazzante non è tanto esprimere... Allora, intanto credo che rimandare alla Giunta comunale non sia un atto di lesa maestà, anche perché ricordo che la Giunta si chiama anche Esecutivo, non a caso. Cos'è l'esecutivo in realtà? È un organo che è delegato dal Consiglio, a maggior ragione dalla Maggioranza, deve a mio avviso come dire espletare alcune funzioni. Ma detto questo forse non è neanche sbagliato quello che sollevava il collega Laurora, io non l'avevo letto il regolamento e quindi pensavo fosse... però di solito i regolamenti hanno questo tipo di approccio, di decidere poi in fase puntuale di demandare alle giunte perché hanno la specificità di chiamarsi Esecutivo e quindi di eseguire poi gli atti di carattere generale che sono quelli di indirizzo del Consiglio, per cui non ci vedo una stortura dal punto di vista procedurale. Poteva essere un motivo di opportunità quello magari di farlo condividere anche al Consiglio, però di solito il Consiglio non entra nel merito delle tariffe e non può, nella discussione è difficile vedere un



29.07.2019

Consiglio Comunale che decide le tariffe, le percentuali... Stabiliscono i parametri, lo stabiliscono in sede di commissione e la commissione manda poi il provvedimento all'Esecutivo, alla Giunta, alla presenza del Consiglio e poi arriva il provvedimento in Aula così già come modificato, emendato, in questa fase diciamo procedurale. Per cui è chiaro che il Consiglio non può decidere in Consiglio il 30, il 5, il 20 etc., mi pare che non sia mai accaduto e né mai accadrà. Quindi è giusto che sia la Giunta ad occuparsene, il problema qual è? Che percepisco dai banchi della Maggioranza che vi è una sorta di sfiducia, oltre che una non colleganza, tra la Maggioranza stessa e l'Esecutivo, che è la cosa più grave da questo punto di vista perché non è possibile pensare che la Maggioranza, alla quale talvolta io ho anche dato - come è ben noto - anche il mio contributo dal punto di vista del consenso, del voto, e poi non debba fidarsi dell'Esecutivo che altro non è che una espressione della Maggioranza stessa.

Per cui, è imbarazzante sentire che, Mimmo, tu non ti fidi dell'Esecutivo.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. LAURORA CARLO

No, no, per l'amor di Dio, però tu sai che l'Esecutivo ha questa funzione altrimenti la Giunta già di per sé non fa nulla e non ha come sai competenze.

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. LAURORA CARLO

Però nulla vieta, e a questo punto mi rivolgo alla Presidenza, di prendere in considerazione magari questa istanza che a mio avviso è fondata anche dal punto di vista delle motivazioni e magari nella... oppure preparare una...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. LAURORA CARLO



Sì, però cassare, siamo in votazione e quindi non è più possibile, però cassare significa...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. LAURORA CARLO

Cassarlo significa eliminare per sempre la possibilità di stabilire magari delle tabelle, delle possibilità di scaglionare queste incentivazioni. Però, Presidente, mi scusi, è vero che siamo in sede di votazione, è vero anche che... Mimmo, no, siccome siamo in una assemblea democratica, nulla vieta con il parere del Segretario Generale di riaprire la discussione, di accogliere - so che non è molto rituale - però il Consiglio credo che possa un attimo... oppure possiamo proporre, dopo aver votato, possiamo fare una mozione a firma di tutto il Consiglio, la presentiamo, e quindi chiediamo alla Presidenza, al Segretario, di raccogliere questa istanza affinché venga formalizzata dall'Amministrazione subito come proposta in sede di accoglimento delle eventuali modifiche al regolamento stesso, possiamo fare una mozione che deve essere a questo punto all'unanimità di tutti i Consiglieri, una mozione che presentiamo subito dopo la chiusura di questo punto e che il Consiglio vorrà accogliere e quindi approvare.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 53, Cinquepalmi.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Presidente, Segretario, cerchiamo di mantenere un profilo di legittimità in questo Consiglio Comunale, cioè già stiamo andando un po' oltre e quindi queste preposte per cercare di recuperare l'irrecuperabile è proprio assurda, siamo in fase di dichiarazione di voto.

Quindi, voglio dire, che cosa è questa mozione? Non è la prima volta che questo Consiglio Comunale demanda per questioni per cui appunto è competente il Consiglio Comunale decisioni alla Giunta. Perché succede questo? Qual è il problema? Qual era, dal momento che non è stato preso in considerazione l'emendamento del Consigliere Laurora? Qual è il problema? A demandare... Qual era a demandare al Consiglio Comunale piuttosto che alla Giunta comunale? Perché bypassare l'organo sovrano il Consiglio Comunale e demandare alla discrezionalità e quindi ad una decisione prettamente



29.07.2019

politica una decisione del genere? Cioè, voglio dire, vedo l'interesse proprio smisurato di alcuni consiglieri comunali che non si sono mai adoperati tanto durante un Consiglio Comunale, è chiaro che uno deve pensare: mah, come mai tutto questo interesse? Cioè, voglio dire, ci sono argomenti per cui...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Dichiarazione di voto, prego.

CONS. CINQUEPALMI MARIA GRAZIA

Sto facendo la mia dichiarazione di voto. Per cui è necessario che si esprima il Consiglio Comunale! Non facciamo come abbiamo fatto per il regolamento sui beni condivisi che abbiamo demandato tutta la Giunta comunale, il protocollo d'intesa che è stato diciamo firmato a discrezione del Sindaco senza venire in Consiglio Comunale, e mi riferisco al protocollo d'intesa firmato per l'ospedale con Emiliano e Delle Donne, voglio dire, il Sindaco si è permesso di disporre anche in quel caso di un bene immobile o di due beni immobili quando sarebbe dovuto passare dal Consiglio Comunale.

È inconcepibile che voi riusciate o pretendiate di derogare a certe norme assolutamente inderogabili. Quindi il mio voto sarà assolutamente contrario, perché ero intenzionata a votare favorevolmente questo provvedimento perché chiaramente va a favore della città, però una previsione del genere è assolutamente inconcepibile: ritirate il provvedimento, lo modificate, oppure non so che cosa potete fare.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 15, Cornacchia. Prego.

CONS. CORNACCHIA IRENE

Grazie Presidente.

Visto che la discussione si sta animando e sta andando oltre tutte le righe, allora, ricordo a tutti che noi stiamo adottando questo provvedimento, ci stanno i tempi della fase di osservazione pertanto io chiedo l'impegno da parte dell'Amministrazione durante questa fase di apportare una modifica. Se tutto ciò non dovesse avvenire, durante la fase di approvazione noi faremo un emendamento che andrà a modificare quella parte. Grazie.



PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Allora, Lima, n. 44.

CONS. LIMA RAIMONDO

Grazie Presidente.

Restando nei termini e nei modi che l'Aula richiedono, io confermo il mio voto favorevole al provvedimento.

Quello a cui assistiamo negli ultimi minuti è quello che assistiamo da quattro anni, la solita - permettetemi - tempesta nel bicchiere d'acqua che questa maggioranza puntualmente ci abitua, io non asseconderò quelle che sono a questo punto le proteste pretestuose e strumentali di qualcuno all'interno della Maggioranza che, ogni volta che muove critica e la Maggioranza poi fa passi indietro al momento del voto, io ho giustificato già il mio voto favorevole proprio perché questo è un provvedimento che non ha colore politico, non assecondo e non tollero questi comportamenti.

Io più che stigmatizzare le spaccature sempre più evidenti all'interno della Maggioranza anche su provvedimenti che non hanno colore politico, non posso, però chiaramente se ho già dichiarato che voterò favorevolmente lo confermo, non è certo in base a quelli che sono i comportamenti schizofrenici dell'altra parte politica che dovrebbe essere granitica e compatta che io, come forza politica e per onestà intellettuale, debba cambiare idea.

Fratelli d'Italia conferma il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Allora, sono finiti gli interventi.

Mi è stato chiesto di ritornare indietro alla fase di discussione, cosa che non è possibile. L'ho sempre detto, vale, è sempre valso in passato e vale per adesso e varrà pure per il futuro.

Ovviamente nessuno vieta, un attimo dopo dall'adozione del provvedimento, di presentare gli emendamenti come è previsto dal procedimento, però quello è una fase che non ci interessa in questo momento.

Allora, finite le dichiarazioni di voto, metto in votazione il provvedimento.

Il Presidente procede alla votazione del provvedimento come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: assente.



- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: favorevole.
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: favorevole.
- Marinaro Giacomo: assente.
- De Laurentis Domenico: favorevole.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Corallo Maria: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: assente.
- Barresi Anna Maria: astenuta.
- Di Tondo Diego: favorevole.
- Zitoli Francesca: favorevole.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: assente.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: assente.
- Laurora Francesco: astenuto.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Di Lernia Luisa: assente.
- Branà Vito: astenuto.
- Merra Raffaella: favorevole.
- Di Bari Anna: assente.
- Corrado Giuseppe: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Lima Raimondo: favorevole.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: assente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

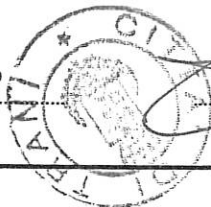
17 favorevoli, 3 astenuti: il provvedimento viene approvato.
Successivo punto all'ordine del giorno.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL PRESIDENTE

Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. pubblic.

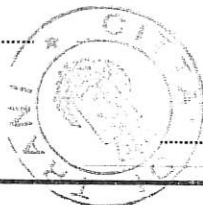
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione: **05 SET. 2019**
è affissa all'albo Pretorio dal al **20 SET 2019**
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

05 SET. 2019

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

.....